



Unione Europea  
Fondo Sociale Europeo



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE  
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

SERVIZI DI ATTUAZIONE DELL'AZIONE DI SISTEMA  
FINALIZZATA ALL'AGGIORNAMENTO, MANTENIMENTO E RAFFORZAMENTO  
DEL SISTEMA INTEGRATO DI GOVERNO DEL LIFE LONG LEARNING  
DELLA REGIONE SARDEGNA

LOTTO 1

AGGIORNAMENTO/INTEGRAZIONE  
DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE FIGURE PROFESSIONALI

LINEA 3B- FASE 5

REPERTORIO DELLE QUALIFICAZIONI  
DEFINIZIONE STANDARD FORMATIVI  
PERCORSI DI APPRENDISTATO QUALIFICANTE

**Operatore agricolo indirizzo 1: Allevamento animali**

con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto alle attività di allevamento (bovini, ovini, equini) (511)**

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: 'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato', e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali  
(tipologie e  
requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a due anni

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### **Competenze di base**

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### **Competenze trasversali**

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche****Denominazione AdA**

10054 - Gestione dell'allevamento

**Descrizione della performance**

Supportare l'organizzazione e la gestione di un allevamento animale (bovini, equini, ovini, suini)

**Codice UC:** 10054**Codice unità di competenza**

10054

**Capacità**

1. Eseguire le operazioni di gestione dei locali e spostamento del bestiame
2. Eseguire le operazioni di somministrazione di cibo agli animali
3. Sorvegliare gli animali e predisporre corrette protezioni fisiche del bestiame (chiusure, staccionate etc.)
4. Sorvegliare gli animali allo scopo di prevenire problematiche di salute per gli stessi animali e per l'uomo secondo le indicazioni sanitarie vigenti

**Conoscenze**

1. Elementi di zootecnia per effettuare correttamente le operazioni sugli animali
2. Normativa e buone prassi di sicurezza nella movimentazione di capi di bestiame
3. Elementi di fisiologia degli animali da allevamento per effettuare correttamente le operazioni sugli animali
4. Principali normative sanitarie per la gestione di allevamenti

<b>Denominazione AdA</b> 10055 - Pulizia dell'allevamento	<b>Descrizione della performance</b> Operare la pulizia dei locali e lo stoccaggio dei materiali organici da smaltire o riutilizzare
<b>Codice UC:</b> 10055	<p><b>Capacità</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pulire i siti di allevamento all'aperto</li> <li>2. Pulire i siti di allevamento al chiuso</li> <li>3. Igienizzare i siti all'aperto e al chiuso destinati ad allevamento secondo esigenze e normative sanitarie vigenti</li> </ol> <p><b>Conoscenze</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pratiche di pulizia dei siti di allevamento</li> <li>2. Prescrizioni per l'igienizzazione e la pulizia dei siti di allevamento</li> <li>3. Normative di sicurezza e procedure nello svolgimento di operazioni di pulizia di locali all'aperto e/o al chiuso</li> <li>4. Prodotti di pulizia per allevamenti a basso impatto ambientale</li> <li>5. Procedure di smaltimento delle acque sporche e delle scorie organiche</li> </ol>

<b>Denominazione AdA</b> 10056 - Raccolta dei prodotti	<b>Descrizione della performance</b> Contribuire alla prima raccolta dei prodotti da allevamenti (latte, lana etc.)
<b>Codice UC:</b> 10056	<p><b>Capacità</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Eseguire in sicurezza la mungitura tradizionale su animali da latte</li> <li>2. Eseguire la mungitura del latte meccanizzata</li> <li>3. Eseguire la raccolta del letame e separazione a scopo di riutilizzo (concime organico)</li> <li>4. Eseguire la raccolta della lana in sicurezza</li> <li>5. Eseguire la raccolta delle uova</li> </ol> <p><b>Conoscenze</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Concimi organici per un corretto utilizzo degli stessi</li> <li>2. Tecniche di mungitura e raccolta del latte per operare in sicurezza</li> <li>3. Raccolta meccanizzata del latte per ottimizzare tempi e metodologie all'interno del ciclo produttivo</li> </ol>

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Elementi di zootecnia per effettuare correttamente le operazioni sugli animali (AdA 10054)
- Elementi di fisiologia degli animali da allevamento per effettuare correttamente le operazioni sugli animali (AdA 10054)
- Prescrizioni per l'igienizzazione e la pulizia dei siti di allevamento (AdA 10055)
- Normative di sicurezza e procedure nello svolgimento di operazioni di pulizia di locali all'aperto e/o al chiuso (AdA 10055)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

## Operatore ai servizi di promozione e accoglienza indirizzo 1: Strutture ricettive

*con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto al servizio di accoglienza, all'acquisizione di prenotazioni, alla gestione dei reclami ed all'espletamento delle attività di segreteria amministrativa (252)***

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

due anni

- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### Competenze di base

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### Competenze trasversali

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche****Denominazione AdA**

478 - Gestione dell'accoglienza

**Descrizione della performance**

Accogliere i clienti al loro arrivo nella struttura assistendoli nella sistemazione e durante il soggiorno, anche attraverso la collaborazione del personale degli altri reparti

**Codice UC: 541****Capacità**

1. Espletare le operazioni di registrazione del cliente al suo arrivo verificando i servizi prenotati
2. Verificare il piano di disponibilità degli alloggi e di allotment della struttura per assegnare l'alloggio al cliente sulla base della prenotazione e dei servizi richiesti e delle disponibilità esistenti e verificando che l'alloggio sia stato adeguatamente predisposto
3. Predisporre il servizio di accompagnamento del cliente all'alloggio assegnato, interagendo con il personale addetto per il trasporto del bagaglio
4. Instaurare e gestire la relazione con il cliente con cordialità e disponibilità, rispondendo a specifiche richieste informative ed eventualmente contattando i fornitori di servizi esterni alla struttura ricettiva
5. Effettuare costanti verifiche con il reparto degli alloggi per avere le informazioni necessarie a mantenere aggiornata la situazione della disponibilità degli alloggi e degli interventi di pulizia effettuati e da effettuare

**Conoscenze**

1. Organizzazione e servizi disponibili nella struttura ricettiva al fine di raccordarsi efficacemente con il personale degli altri reparti
2. Principali servizi disponibili in prossimità della struttura ricettiva (servizi di trasporto, esercizi commerciali,

- servizi di noleggio, attrazioni turistiche ecc.) per fornire al cliente le principali informazioni utili al soggiorno
3. Norme concernenti l'attività turistico-ricettiva, norme per la tutela della riservatezza dei dati personali per il corretto espletamento degli adempimenti connessi al soggiorno degli ospiti nella struttura
  4. Software di office automation e di comunicazione elettronica, telematica ed on line per la gestione delle comunicazioni
  5. Software specifici per la gestione delle prenotazioni e dei soggiorni (disponibilità alloggi, gestione allotment, indici dei consumi, schede clienti ecc.)
  6. Norme sulla sicurezza e sulla prevenzione incendi per fornire adeguata assistenza alla clientela in caso di incendio o pericolo
  7. Caratteristiche della clientela della struttura ricettiva per predisporre il materiale informativo adeguato (sulla localizzazione della struttura, sui principali servizi disponibili, sulle attrattive della località ecc.) e velocizzare le operazioni di check-in
  8. Lingua straniera per la comunicazione scritta ed orale

**Denominazione AdA**

479 - Acquisire le prenotazioni

**Descrizione della performance**

Acquisire le prenotazioni, anche attraverso azioni di marketing, utilizzando i supporti informatici specifici, e verificando le disponibilità in modo da assicurare il massimo impiego della struttura

**Codice UC:** 543

**Capacità**

1. Svolgere attività di promozione e vendita delle offerte proposte dalla struttura, soprattutto attraverso canali telematici o via telefono, secondo gli standard definiti dalla direzione per l'attuazione delle politiche di marketing e vendita
2. Mantenersi aggiornati su situazione ed eventi sul territorio che determinano un aumento della domanda di soggiorno, per svolgere azioni mirate di marketing dei servizi della struttura
3. Mantenere aggiornata la situazione delle prenotazioni degli alloggi e degli ambienti collettivi per attività di gruppo (sale ecc.)
4. Effettuare costanti verifiche con il reparto degli alloggi per avere le informazioni necessarie a mantenere aggiornata la situazione della disponibilità degli alloggi, anche al fine di svolgere azioni di marketing mirate al raggiungimento dell'obiettivo di ottimizzare l'impiego della struttura

**Conoscenze**

1. Teorie e tecniche di comunicazione efficace e di ascolto attivo al fine di instaurare e gestire un'efficace comunicazione con il cliente
2. Software specifici per la gestione delle prenotazioni nelle strutture ricettive per mantenere costantemente sotto controllo la situazione di disponibilità degli alloggi e degli ambienti ad uso collettivo
3. Tecniche di web marketing ed e-marketing per promuovere i servizi della struttura ricettiva nell'ambito dei

---

piani e delle direttive aziendali di promozione e pubblicizzazione delle offerte

4. Principali norme e regolamenti concernenti l'attività turistico-ricettiva e norme relative allo svolgimento di attività di e-commerce

5. Lingua straniera per la comunicazione scritta ed orale

---

<b>Denominazione AdA</b>	<b>Descrizione della performance</b>
--------------------------	--------------------------------------

480 - Svolgimento delle attività connesse alla conclusione del soggiorno del cliente	
--	--

	<b>Descrizione della performance</b>
--	--------------------------------------

	Predisporre i documenti di riepilogo e rendicontazione dei consumi del cliente e dei servizi extra fruiti in aggiunta a quanto prenotato, e gestire le operazioni di pagamento ed incasso e di congedo
--	--

**Codice UC:** 544

**Capacità**

1. Riepilogare i consumi del cliente durante il soggiorno raccogliendo i dati e le relative registrazioni dal personale del reparto alloggi, al fine di effettuarne la contabilizzazione
2. Assistere il cliente in partenza, attivando eventuali servizi di facchinaggio per il trasporto del bagaglio, il reperimento di mezzi di trasporto ecc.
3. Predisporre ed emettere i documenti fiscali di registrazione del pagamento (fatture e/o ricevute fiscali) nel rispetto delle norme e delle procedure di riferimento
4. Effettuare le operazioni di incasso e le relative registrazioni anche gestendo strumenti elettronici di pagamento (bancomat, carte di credito)
5. Archiviare i documenti contabili emessi al fine di garantirne un'agevole reperibilità e consultazione e fornirne eventualmente copia ad altri reparti

**Conoscenze**

1. Elementi di contabilità (norme e procedure) per la corretta gestione dei dati e delle operazioni contabili connesse alla conclusione del soggiorno e l'emissione dei relativi documenti di registrazione dei pagamenti del cliente
  2. Principali software di gestione della contabilità per emettere fatture o ricevute fiscali
  3. Modalità di identificazione, catalogazione ed archiviazione dei documenti amministrativi e contabili, per garantirne una gestione corretta ed efficiente
  4. Lingua straniera per la comunicazione scritta ed orale
-

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Norme concernenti l'attività turistico-ricettiva, norme per la tutela della riservatezza dei dati personali per il corretto espletamento degli adempimenti connessi al soggiorno degli ospiti nella struttura (AdA 478)
- Software di office automation e di comunicazione elettronica, telematica ed on line per la gestione delle comunicazioni (AdA 478)
- Teorie e tecniche di comunicazione efficace e di ascolto attivo al fine di instaurare e gestire un'efficace comunicazione con il cliente (AdA 479)
- Lingua straniera per la comunicazione scritta ed orale (AdA 480)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

## Operatore ai servizi di promozione e accoglienza indirizzo 2: Servizi del turismo

con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto alle attività di assistenza e consulenza turistica al banco e/o al telefono (251)**

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

due anni

- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### Competenze di base

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### Competenze trasversali

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche****Denominazione AdA**

392 - Analisi del mercato delle offerte in relazione alla domanda del cliente

**Descrizione della performance**

Interpretare le esigenze e le richieste del cliente ed effettuare l'analisi delle offerte presenti sul mercato, selezionando quelle adeguate alla domanda del cliente

**Codice UC: 477****Capacità**

1. Analizzare le diverse offerte dei tour operator e degli altri fornitori di servizi turistici, esaminandone le condizioni di fruizione, ed individuare le condizioni assicurative adeguate a garantire la sicurezza del viaggio (polizze bagagli, assicurazioni sanitarie, assicurazioni contro le spese di annullamento del viaggio, ecc.)
2. Costruire il piano dei costi relativi ai diversi servizi che compongono il pacchetto scelto dal cliente, consultando cataloghi, database informatici, depliant, guide turistiche ecc., al fine di proporre al cliente un preventivo sufficientemente preciso
3. Accogliere il cliente e stabilire un rapporto di ascolto attivo e di dialogo al fine di comprenderne ed interpretarne correttamente le esigenze/aspettative e presentare le possibili soluzioni/opzioni

**Conoscenze**

1. Teorie e tecniche di comunicazione efficace e di ascolto attivo al fine di instaurare e gestire un'efficace comunicazione con il cliente
2. Principali tecniche di ricerca e confronto di prodotti offerti dal mercato per identificarne le caratteristiche in relazione alle richieste espresse dal cliente
3. Caratteristiche geografiche, storico-culturali, artistiche, socio-economiche e logistiche generali delle

- 
- principali destinazioni per fornire al cliente informazioni utili ad effettuare la propria scelta
4. Elementi di analisi dei costi per una valutazione qualità-prezzo dei diversi pacchetti turistici e per la formulazione del preventivo
  5. Elementi di psicologia del turismo per comprendere i bisogni manifesti e latenti dei clienti

---

<b>Denominazione AdA</b>	<b>Descrizione della performance</b>
--------------------------	--------------------------------------

394 - Vendita dei servizi/pacchetti turistici

Perfezionare la vendita dei servizi turistici scelti dal cliente, svolgendo le operazioni necessarie alla stipula dei contratti (emissione voucher, biglietti etc) e predisponendo la relativa documentazione

**Codice UC:** 479

**Capacità**

1. Gestire le relazioni con i referenti delle aziende fornitrici (tour operator, agenzie di viaggio corrispondenti, compagnie di trasporto, strutture turistiche, centri servizi per prenotazioni etc.) al fine di definire gli aspetti tecnico-operativi della soluzione scelta dal cliente
2. Emettere biglietti e voucher per le diverse tipologie di servizi acquistati dal cliente (alloggio, trasporto, noleggi) utilizzando la strumentazione informatica specifica, ed attivare le polizze assicurative secondo le condizioni scelte dal cliente
3. Predisporre la documentazione attestante l'acquisto dei servizi da parte del cliente ed effettuare la trasmissione ai fornitori che erogano tali servizi, verificandone il corretto recepimento
4. Fornire assistenza al cliente per la predisposizione dei documenti personali necessari per il viaggio (passaporti, visti consolari, certificati medici)

**Conoscenze**

1. Teorie e tecniche di comunicazione efficace e di ascolto attivo al fine di instaurare e gestire un'efficace comunicazione con il cliente
  2. Normativa in materia di intermediazione di servizi turistici/di viaggio per la corretta gestione della vendita dei pacchetti
  3. Elementi di diritto commerciale per gestire il perfezionamento dei contratti di vendita dei servizi scelti dal cliente
  4. Strumenti e procedure per l'effettuazione delle prenotazioni alberghiere e per l'effettuazione delle prenotazioni ed emissione dei biglietti di viaggio
  5. Strumenti telematici per la comunicazione e la ricerca di informazioni
-

<b>Denominazione AdA</b> 395 - Svolgimento delle attività di segreteria amministrativa	<b>Descrizione della performance</b> Predisporre i documenti contabili relativi alle diverse attività (ricevute, note cassa etc.) e quelli amministrativi (schedari clienti e fornitori, corrispondenza), organizzandoli ed archiviandoli in modo da garantirne un'agevole reperibilità e consultazione, gestire le comunicazioni connesse alle diverse tipologie di adempimenti previsti
<b>Codice UC:</b> 478	<b>Capacità</b> 1. Effettuare la registrazione delle attività amministrativo-contabili applicando correttamente le procedure previste 2. Gestire le relazioni con il cliente anche dal punto di vista della corretta registrazione e documentazione della pratica 3. Svolgere le attività di back-office necessarie alla gestione delle pratiche dei clienti, collaborando con il personale dell'amministrazione  <b>Conoscenze</b> 1. Elementi di contabilità per la gestione delle principali attività di segreteria (emissione ricevute, riscossioni, pagamenti) 2. Tecniche di rendicontazione e di registrazione delle operazioni per la gestione amministrativa delle pratiche dei clienti 3. Modalità di archiviazione della corrispondenza e dei materiali informativi (depliant pubblicitari, opuscoli, cataloghi) per garantirne un'agevole identificazione e reperimento 4. Modalità di identificazione, catalogazione ed archiviazione dei documenti amministrativi e contabili, per garantirne una gestione corretta ed efficiente 5. Normativa sul trattamento dei dati personali al fine di garantire una corretta gestione delle informazioni acquisite dai clienti 6. Principali pacchetti di office automation per la gestione delle pratiche 7. Strumenti telematici per la comunicazione e la ricerca di informazioni
<b>Denominazione AdA</b> 25000 - Rilevazione della customer satisfaction	<b>Descrizione della performance</b> Effettuare la rilevazione del livello di soddisfazione del cliente rispetto ai servizi acquistati, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di rilevazione strutturati
<b>Codice UC:</b> 25001	<b>Capacità</b> 1. Effettuare interviste anche telefoniche dei clienti che hanno fruito del pacchetto turistico al fine di rilevare il livello di gradimento in relazione alla soddisfazione delle aspettative che ne hanno determinato l'acquisto. 2. Elaborare, a partire dalle informazioni di feed back rilevate attraverso le interviste alla clientela, report di sintesi della customer satisfaction da presentare ai responsabili dell'agenzia (direzione, marketing)

---

3. Comprendere le caratteristiche di utilizzo e le finalità degli strumenti di rilevazione predisposti per l'analisi della customer satisfaction eventualmente anche operando interventi minimi di adattamento alle caratteristiche della clientela rispetto alla quale viene effettuata la rilevazione

**Conoscenze**

1. Strumenti e tecniche per la rilevazione della customer satisfaction
2. Elementi di psicologia connessi ai comportamenti del turista/viaggiatore per rilevare le valutazioni espresse dal cliente
3. Tecniche di reporting per predisporre documenti di sintesi del livello di soddisfazione rilevato
4. Tecniche di intervista anche telefonica per la rilevazione delle informazioni necessarie a comprendere il livello di soddisfazione del cliente rispetto al servizio

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Caratteristiche geografiche, storico-culturali, artistiche, socio-economiche e logistiche generali delle principali destinazioni per fornire al cliente informazioni utili ad effettuare la propria scelta (AdA 392)
- Normativa in materia di intermediazione di servizi turistici/di viaggio per la corretta gestione della vendita dei pacchetti (AdA 394)
- Elementi di contabilità per la gestione delle principali attività di segreteria (emissione ricevute, riscossioni, pagamenti) (AdA 395)
- Elementi di psicologia connessi ai comportamenti del turista/viaggiatore per rilevare le valutazioni espresse dal cliente (AdA 25000)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

**Operatore ai servizi di vendita**

*con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto alle operazioni di apertura/chiusura della cassa e di assistenza di base alla clientela (13)***

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

due anni

- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### Competenze di base

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### Competenze trasversali

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche****Denominazione AdA**

329 - Apertura e chiusura della cassa

**Descrizione della performance**

Procedere all'esecuzione e al controllo di tutte le operazioni di apertura e chiusura della cassa nel rispetto delle direttive e delle procedure aziendali

**Codice UC: 414****Capacità**

1. Preparare la cassa per renderla operativa alle successive operazioni di incasso e pagamento effettuando tutte le disposizioni previste
2. Effettuare rapporti di cassa periodici secondo le direttive aziendali
3. Preparare le operazioni di chiusura cassa al fine di controllare la corrispondenza tra gli incassi registrati e quelli effettivamente acquisiti

**Conoscenze**

1. Modalità di funzionamento del registratore fiscale
2. Format e modalità di compilazione della documentazione apertura/chiusura cassa
3. Nozioni in materia di normativa fiscale
4. Nozioni base di informatica per l'utilizzo dei comuni mezzi di comunicazione e trasmissione dati (telefono, fax, ecc.)
5. Normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
6. Procedure per l'apertura e chiusura della cassa

<b>Denominazione AdA</b> 330 - Assistenza di base alla clientela	<b>Descrizione della performance</b> Soddisfare le esigenze del Cliente assicurando un servizio rispondente agli standard di qualità e di efficienza
<b>Codice UC:</b> 415	<p><b>Capacità</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accogliere i Clienti in entrata ed in uscita alla cassa coerentemente alle loro attese e agli obiettivi prefissati dall'impresa, interpretando le caratteristiche e i comportamenti di consumo espressi dai Clienti anche con l'ausilio di metodi e criteri esperienziali</li> <li>2. Evadere le richieste dei Clienti ascoltando e decodificandone le informazioni ed offrendo informazioni sulle attività promozionali in atto, sulla verifica dei prezzi, su particolari condizioni di vantaggio (fidelity card, sconti, ecc.) e servizi (prolungamenti garanzia, finanziamenti, consegne, ecc.)</li> <li>3. Presidiare la cassa in modo continuo durante il turno assegnato e garantire un rapido passaggio dei prodotti, vigilando con attenzione sugli acquisti realizzati al fine di prevenire eventuali furti e/o danni ai prodotti causati dal Cliente</li> <li>4. Monitorare le esigenze e i consumi di acquisto dei Clienti, raccogliere eventuali reclami/lamentele espressi e segnalarli ai referenti competenti al fine di migliorare il servizio offerto</li> <li>5. Attuare le prime misure di controllo per la prevenzione dei furti nell'ottica di salvaguardia dei beni e del patrimonio dell'azienda, contattando, in caso di necessità, il responsabile di riferimento</li> </ol> <p><b>Conoscenze</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tipologia dei prodotti venduti ed informazioni relative a particolari condizioni di vantaggio (fidelity card, sconti, ecc.)</li> <li>2. Tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione efficace della relazione con i Clienti</li> <li>3. Principi e tecniche di ascolto attivo per identificare le esigenze espresse dal Cliente</li> <li>4. Tipologie di clientela e caratteristiche del mercato di riferimento</li> <li>5. Tecniche di marketing e vendita per adottare strategie efficaci di comunicazione e di vendita al Cliente</li> <li>6. Regole e procedure di controllo e sorveglianza dell'area di vendita al fine di prevenire furti o danneggiamenti a cose o persone</li> </ol>
<b>Denominazione AdA</b> 331 - Registrazione delle vendite, operazioni di cassa e di gestione delle modalità alternative di pagamento	<b>Descrizione della performance</b> Espletare le operazioni di registrazione delle vendite, di cassa e di gestione delle modalità alternative di pagamento coerentemente ai criteri e agli standard definiti dall'azienda
<b>Codice UC:</b> 416	<p><b>Capacità</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Realizzare le operazioni di incasso del contante al Cliente avvalendosi anche di strumenti di pagamento</li> </ol>

- diversi dal contante (POS, carte di credito, assegni, buoni ecc) ed effettuare eventuali operazioni di rettifica
2. Gestire la documentazione contabile relativa a fatture/ricevute/scontrini, bolle di accompagnamento, registrazione di merce non trasportabile ecc.
  3. Gestire le modalità di pagamento rateali e l'eventuale documentazione tecnico-contabile del pagamento, al fine di rispondere all'esigenza del Cliente di effettuare forme alternative di pagamento
  4. Confezionare la merce acquistata soddisfacendo le richieste del Cliente (quando il servizio è presente nel punto vendita/reparto)

#### **Conoscenze**

1. Caratteristiche dei prodotti venduti (materie prime, prezzo, disposizione nelle corsie o scaffali, ecc.)
2. Elementi di base del funzionamento di scanner a lettura ottica e del registratore fiscale
3. Caratteristiche e modalità d'uso della moneta elettronica e dei principali mezzi di pagamento
4. Nozioni base di informatica per l'utilizzo dei comuni mezzi di comunicazione e trasmissione dati (telefono, fax, ecc.)
5. Tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per una gestione efficace delle relazioni con i Clienti
6. Operazioni di conto e gestione della documentazione commerciale anche relativa a pagamenti rateali e sgravi fiscali
7. Elementi base di contabilità (storni, rettifiche, ecc.)
8. Normativa e funzionamento dei pagamenti rateali e relativa agli sgravi fiscali previsti da legge per l'acquisto beni per prima casa e ristrutturazione

---

### **Dalla Figura professionale di Addetto alle operazioni di assistenza, orientamento, informazione del cliente e all'allestimento e rifornimento degli scaffali (17)**

<b>Denominazione AdA</b>	<b>Descrizione della performance</b>
334 - Allestimento e rifornimento degli scaffali e delle isole promozionali	Provvedere all'allestimento e al rifornimento degli scaffali e delle isole promozionali contribuendo all'organizzazione del locale/reparto da adibire alla vendita dei prodotti secondo le direttive aziendali
<b>Codice UC: 419</b>	<b>Capacità</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Curare il corretto trasferimento dei prodotti dal magazzino/celle frigo all'area vendita e viceversa, verificando l'integrità dei prodotti e rispettando la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e quella igienico-sanitaria</li> <li>2. Preparare gli scaffali/aree di vendita prima di collocarvi la merce</li> <li>3. Allestire la merce negli scaffali/aree di vendita o nelle eventuali isole promozionali, rispettando lo spazio ad essa assegnato secondo le strategie di comunicazione, di marketing e di display operativo dell'azienda</li> </ol>

- 
4. Applicare tecniche di problem solving e decision making per la gestione autonoma degli spazi e degli strumenti espositivi
  5. Mantenere l'adeguato assortimento dei prodotti al fine di evitare rotture di stock, effettuando la corretta rotazione dei prodotti e lo smaltimento dei prodotti scaduti
  6. Supervisionare l'attività svolta nel reparto/punto vendita, controllando l'andamento delle vendite, monitorandone la redditività, riconoscendo eventuali criticità (malfunzionamenti, guasti, imprevisti, errori di codice e/o di prezzo) e fornendo suggerimenti utili al capo reparto/ responsabile di negozio
  7. Curare l'immagine dell'azienda attraverso il controllo della pulizia generale dell'area vendita di competenza, recuperando e sistemando la merce abbandonata dai clienti fuori dagli spazi di appartenenza e ritirando le confezioni/prodotti invendibili

### **Conoscenze**

1. Tipologie e caratteristiche dei prodotti, prezzi e quotazioni al fine di ottimizzare il rifornimento dei prodotti, nel rispetto delle strategie commerciali e dei fabbisogni di merci dell'azienda
  2. Tecniche di comunicazione interpersonale e commerciale per la gestione efficace delle relazioni con colleghi, superiori, fornitori e Clienti
  3. Marketing, tecniche di merchandising e gestione del display per la corretta gestione degli spazi vendita
  4. Procedure e strumenti per la corretta marcatura/prezzatura dei prodotti
  5. Modalità di lettura ed interpretazione di istruzioni/indicazioni scritte/schede tecniche
  6. Regole e tecniche di trasferimento di informazioni (es. dati relativi all'andamento delle vendite) al fine di informare costantemente la direzione o i diretti superiori delle dinamiche di vendita del reparto/punto vendita
  7. Caratteristiche e funzionamento delle attrezzature per la conservazione, refrigerazione e la gestione dei relativi sistemi di regolazione
  8. Regole e tecniche di rotazione dei prodotti alimentari e di smaltimento dei prodotti scaduti
  9. Modalità di utilizzo delle attrezzature per lo scarico e la movimentazione interna delle merci per favorire un corretto utilizzo nella fasi del processo di lavoro nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e della normativa igienico
  10. Informatica di base e modalità di utilizzo dei comuni mezzi di comunicazione e trasmissione dati (telefono, fax, ecc...)
-

**Denominazione AdA**

335 - Cura del processo di vendita al Cliente

**Descrizione della performance**

Soddisfare le esigenze del Cliente fornendo il prodotto richiesto nel rispetto di standard di qualità, efficienza del servizio e salubrità del prodotto

**Codice UC:** 420**Capacità**

1. Accogliere il cliente all'arrivo al reparto/punto vendita, orientarlo e consigliarlo rispetto ai prodotti offerti al fine di soddisfare le esigenze espresse
2. Fornire informazioni tecniche al cliente sui prodotti/servizi offerti, offrendo suggerimenti nelle scelte e possibili alternative di acquisto
3. Monitorare le esigenze e i consumi di acquisto dei clienti e raccogliere eventuali reclami/lamentele informando i referenti competenti al fine di migliorare il servizio offerto
4. Rispettare le procedure per la prevenzione dei furti attuando le prime misure preventive di controllo e, in caso di necessità, contattando il responsabile di riferimento
5. Effettuare le operazioni di riscossione e di registrazione della vendita, rispettando le normative in materia fiscale
6. Curare la preparazione di confezioni di articoli da regalo, secondo le esigenze espresse dal cliente e le direttive aziendali

**Conoscenze**

1. Strategie e obiettivi tecnologici, produttivi ed organizzativi dell'impresa e standard di qualità per rispondere al meglio alle esigenze e direttive dell'impresa
2. Caratteristiche, qualità, provenienza, prezzo dei prodotti al fine di fornire informazioni specifiche e tecniche sui prodotti
3. Tecniche di comunicazione e vendita per la gestione efficace delle relazioni con il Cliente e la mediazione e gestione del conflitto
4. Tipologie di clientela e relativi comportamenti di acquisto al fine di applicare modalità e criteri, anche esperienziali, per decodificare i bisogni dei clienti
5. Regole e procedure di controllo e sorveglianza dell'area di vendita al fine di prevenire furti o danneggiamenti a cose o persone
6. Elementi di base di contabilità (storni, rettifiche, ecc...)
7. Elementi di base del funzionamento dello scanner a lettura ottica e del registratore fiscale
8. Caratteristiche e modalità d'uso della moneta elettronica e dei principali mezzi di pagamento
9. Normativa igienico-sanitaria e procedura di autocontrollo HACCP e normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Nozioni in materia di normativa fiscale (AdA 329)
- Normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (AdA 329)
- Nozioni base di informatica per l'utilizzo dei comuni mezzi di comunicazione e trasmissione dati (telefono, fax, ecc.) (AdA 331)
- Elementi di base di contabilità (storni, rettifiche, ecc...) (AdA 335)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

**Operatore amministrativo-segretariale**

*con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto all'organizzazione e gestione delle attività di segreteria, all'accoglienza e alle informazioni (377)***

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

due anni

- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### Competenze di base

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### Competenze trasversali

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche****Denominazione AdA**

1363 - Accoglienza

**Descrizione della performance**

Assicurare una adeguata accoglienza agli ospiti e visitatori dell'azienda (o del settore) presso cui si opera, identificando l'interlocutore ed il motivo della sua visita, fornendo informazioni sulle modalità di accesso, informando i settori/reparti aziendali coinvolti

**Codice UC:1638****Capacità**

1. Ricevere una persona comunicando cordialità
2. Fornire chiare informazioni sulle modalità di accesso all'azienda (o reparto o settore aziendale) coerenti con le indicazioni della direzione aziendale
3. Consultare e gestire l'agenda appuntamenti risolvendo o prevenendo non conformità

**Conoscenze**

1. Principi di organizzazione e comunicazione aziendale per fornire informazioni sulle modalità di accesso ai reparti aziendali
2. Tecniche di time management per una gestione adeguata dei tempi e delle priorità
3. Tecniche di comunicazione per assicurare un'adeguata accoglienza ai visitatori dell'azienda
4. Normativa sulla privacy al fine di garantire la riservatezza delle informazioni

<b>Denominazione AdA</b> 1364 - Gestione dei flussi informativi	<b>Descrizione della performance</b> Acquisire e registrare la corrispondenza in entrata ed in uscita; gestire la comunicazione telefonica in entrata ed in uscita
<b>Codice UC:</b> 1639	<b>Capacità</b> 1. Utilizzare i mezzi per il ricevimento e la trasmissione di comunicazioni interne ed esterne all'ufficio: telefono, fax, e-mail 2. Distinguere gli elementi identificativi delle comunicazioni in entrata per lo smistamento ed applicarli a quelle in uscita 3. Individuare ed applicare modalità manuali ed informatiche di protocollo, classificazione ed archiviazione dei documenti d'ufficio  <b>Conoscenze</b> 1. Principi di organizzazione e comunicazione aziendale per trattare e trasmettere le informazioni in modo efficace rispetto alle diverse posizioni organizzative 2. Caratteristiche delle attrezzature d'ufficio (fax, fotocopiatrice, scanner, ecc.) 3. Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio (fogli elettronici, programmi di videoscrittura, database relazionali, ecc.) 4. Normativa sulla privacy al fine di garantire la riservatezza delle informazioni
<b>Denominazione AdA</b> 1365 - Registrazione ed archiviazione documenti	<b>Descrizione della performance</b> Acquisire e registrare in prima nota i documenti contabili e provvedere all'archiviazione; aggiornare schede e tabelle relative a clienti e fornitori; compilare documenti di vendita ed acquisto (ordini, bolle, ricevute, fatture), gestire l'accesso all'archivio dei documenti
<b>Codice UC:</b> 1640	<b>Capacità</b> 1. Distinguere gli elementi costitutivi di un documento contabile per le operazioni di archiviazione e registrazione 2. Applicare tecniche di archiviazione e registrazione di prima nota di documenti contabili anche con l'ausilio di software applicativi specifici 3. Adottare procedure per la redazione ed emissione dei documenti di vendita ed acquisto (ordini, bolle, ricevute, fatture) 4. Rintracciare documenti archiviati  <b>Conoscenze</b> 1. Tecniche di archiviazione e classificazione manuali e digitali di documenti e dati

2. Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio (fogli elettronici, programmi di videoscrittura, database relazionali, ecc.)
3. Tipologia dei documenti contabili, loro caratteristiche e procedure per l'elaborazione e la registrazione

**Denominazione AdA**

1366 - Redazione testi e comunicazioni formali

**Descrizione della performance**

Redigere comunicazioni formali, anche in lingua straniera, portarle alla firma ed inviarle; redigere report, presentazioni, statistiche, utilizzando applicativi informatici, garantendo la correttezza grammaticale e la rispondenza con gli obiettivi di comunicazione definiti

**Codice UC:**1641

**Capacità**

1. Applicare le principali tecniche per la redazione di lettere, comunicati, avvisi e convocazioni d'uso comune
2. Utilizzare gli applicativi informatici per la redazione di tabelle, presentazioni, statistiche e report per interlocutori interni ed esterni
3. Valutare la correttezza di un testo scritto (grammatica e sintassi) e la sua rispondenza con gli obiettivi di comunicazione definiti

**Conoscenze**

1. Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio (fogli elettronici, programmi di videoscrittura, database relazionali, ecc.)
2. Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica
3. Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale

**Denominazione AdA**

1367 - Organizzazione di riunioni e trasferte

**Descrizione della performance**

Definire ed aggiornare il calendario degli appuntamenti, predisporre i supporti organizzativi per la realizzazione di riunioni o eventi aziendali; gestire la prenotazione e l'acquisto di biglietti di viaggio e pernottamenti

**Codice UC:**1642

**Capacità**

1. Individuare e riconoscere disponibilità ed urgenze nella pianificazione di riunioni ed eventi di lavoro
2. Definire ambienti e strumentazioni adeguati per riunioni ed eventi in coerenza con politiche e strategie aziendali
3. Distinguere costi e ricavi a preventivo per la formulazione di budget di riunioni ed eventi di lavoro
4. Adottare procedure per l'organizzazione di trasferte e la prenotazione di biglietti di viaggio e pernottamenti

**Conoscenze**

1. Principi di organizzazione e comunicazione aziendale per intrattenere contatti con interlocutori interni ed

---

esterni all'impresa

2. Servizi internet: navigazione, ricerca informazioni sui principali motori di ricerca, posta elettronica

3. Funzionalità dei principali software applicativi d'ufficio (fogli elettronici, programmi di videoscrittura, database relazionali, ecc.)

4. Tipologie di servizi per viaggi d'affari per organizzare riunioni e trasferte

---

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Principi di organizzazione e comunicazione aziendale per fornire informazioni sulle modalità di accesso ai reparti aziendali (AdA 1363)
- Normativa sulla privacy al fine di garantire la riservatezza delle informazioni (AdA 1364)
- Principali tecniche di comunicazione scritta, verbale e digitale (AdA 1366)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

**Operatore dei sistemi e dei servizi logistici**

con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto alle operazioni di spedizione (149)**

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a due anni
- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### Competenze di base

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### Competenze trasversali

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**

– Acquisire ed interpretare l'informazione

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche**

**Denominazione AdA**

428 - Preparazione della spedizione

**Descrizione della performance**

Preparare i colli pronti per la spedizione in prossimità delle zone di carico dei mezzi di trasporto, suddividendoli per cliente/destinazione

**Codice UC:** 582

**Capacità**

1. Allestire i pancali con i colli pronti per la spedizione verificandone conseguentemente la stabilità durante le fasi di movimentazione
2. Compattare i colli in spedizione per cliente o per area di destinazione all'interno delle zone di carico
3. Controllare che ogni spedizione sia completa verificando la corrispondenza tra il numero dei colli destinati ad ogni cliente con i dati riportati sui documenti di trasporto

**Conoscenze**

1. Tecniche di movimentazione manuale dei carichi per svolgere in sicurezza le operazioni di manipolazione e posizionamento dei colli
2. Simbologie per la caratterizzazione degli imballi al fine di posizionare correttamente i colli evitando il danneggiamento dei prodotti in essi contenuti
3. Meccanismi di funzionamento e caratteristiche tecniche dei mezzi di lavoro al fine di utilizzare i mezzi appropriati per il posizionamento dei colli in base alle zone di carico disponibili ed alle attrezzature specifiche

---

di magazzino

<b>Denominazione AdA</b>	<b>Descrizione della performance</b>
--------------------------	--------------------------------------

429 - Carico dei mezzi di trasporto	
-------------------------------------	--

	<b>Descrizione della performance</b>
--	--------------------------------------

	Posizionare i colli sui mezzi di trasporto in base alle priorità di scarico ed in modo da evitare danneggiamenti durante il trasporto
--	---

<b>Codice UC:</b> 584	
-----------------------	--

	<b>Capacità</b>
--	-----------------

- |  |   |
|--|---|
|  | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Definire la sequenza di carico dei colli per facilitare le successive operazioni di scarico</li><li>2. Saturare il volume disponibile dei mezzi di trasporto disponendo in modo ottimale i colli al loro interno</li><li>3. Identificare i colli contenenti prodotti più fragili e disporli in modo che non subiscano danni durante il trasporto</li><li>4. Verificare la corrispondenza tra i colli caricati sul mezzo di trasporto ed i colli indicati sulla distinta di carico per assicurarsi della completezza della spedizione</li><li>5. Identificare eventuali colli danneggiati effettuando le relative segnalazioni per inviare solo colli in perfetto stato</li></ol> |
|--|---|

	<b>Conoscenze</b>
--	-------------------

- |  |   |
|--|---|
|  | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Tecniche di movimentazione manuale dei carichi per svolgere in sicurezza le operazioni necessarie all'immagazzinamento dei prodotti</li><li>2. Tecniche di fissaggio dei carichi per ottenere la massima stabilità dei colli durante il trasporto</li><li>3. Simbologie per la caratterizzazione degli imballi al fine di posizionare correttamente i colli evitando il danneggiamento dei prodotti in essi contenuti</li><li>4. Meccanismi di funzionamento e caratteristiche tecniche dei mezzi di lavoro al fine di utilizzare gli strumenti appropriati per il carico dei mezzi di trasporto</li></ol> |
|--|---|

<b>Denominazione AdA</b>	<b>Descrizione della performance</b>
--------------------------	--------------------------------------

430 - Generazione della documentazione di accompagnamento	
---	--

	<b>Descrizione della performance</b>
--	--------------------------------------

	Procedere alla compilazione ed emissione dei documenti di trasporto e degli altri documenti di accompagnamento delle merci per le spedizioni sia nazionali che internazionali
--	---

<b>Codice UC:</b> 583	
-----------------------	--

	<b>Capacità</b>
--	-----------------

- |  |  |
|--|--|
|  | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Gestire i rapporti con autisti e trasportatori consegnando loro le documentazioni necessarie ed archiviando le ricevute</li><li>2. Verificare la corrispondenza tra i colli caricati sui mezzi di trasporto ed i colli riportati sui documenti di trasporto</li><li>3. Redigere report relativi all'attività di spedizioni (numero di colli spediti, numero di spedizioni effettuate, volumi di prodotti spediti, ecc.)</li></ol> |
|--|--|
-

---

**Conoscenze**

1. Normative relative alle documentazioni obbligatorie per l'accompagnamento delle merci durante il trasporto al fine di garantire la regolarità di ogni spedizione
2. Tecniche di archiviazione dei documenti al fine di garantirne la rintracciabilità
3. Informatica di base per effettuare, sul sistema di gestione delle spedizioni, le operazioni necessarie per l'emissione dei documenti di accompagnamento delle merci durante il trasporto
4. Tecniche di raccolta dei dati e reportistica per fornire al responsabile delle spedizioni i dati necessari per l'effettuazione di analisi e previsioni

**Denominazione AdA**

431 - Organizzazione dell'arrivo dei mezzi

**Descrizione della performance**

Programmare gli arrivi dei mezzi di trasporto per tipologia di spedizione e per destinazione finale utilizzando al meglio le zone di carico

**Codice UC: 587****Capacità**

1. Programmare i ritiri dei prodotti da spedire contattando i trasportatori affinché rispettino gli orari definiti
2. Gestire le priorità di spedizione in base alla tipologia di ordine e di cliente
3. Preparare l'area di carico in relazione alla tipologia di mezzo di trasporto utilizzato per il ritiro della merce ed alla tipologia di spedizione
4. Gestire l'ingresso dei mezzi nella successione necessaria per il rispetto dei tempi di spedizione
5. Verificare il corretto caricamento del mezzo di trasporto e la relativa sigillatura
6. Identificare le diverse tipologie di ordine e caratteristiche dei clienti per programmare correttamente l'arrivo dei mezzi di trasporto ed effettuare le spedizioni nelle tempistiche richieste

**Conoscenze**

1. Meccanismi operativi di coordinamento delle attività al fine di ottimizzare al meglio i tempi di carico dei mezzi di trasporto
  2. Tecniche di sigillatura dei mezzi di trasporto al fine di garantire la sicurezza dei colli da furti durante il trasporto
  3. Informatica di base per estrarre dal sistema di gestione delle spedizioni i dati necessari alla programmazione dei ritiri delle merci
-

---

**Dalla Figura professionale di Addetto alla conduzione, utilizzo, manutenzione di apparecchi elevatori/trasloelevatori utilizzati per la movimentazione di materiali e prodotti (141)**

**Denominazione AdA**

280 - Disposizione e stoccaggio dei materiali e prodotti

**Descrizione della performance**

Assicurare il corretto sfruttamento degli spazi e delle infrastrutture logistiche rispettando le esigenze e le caratteristiche specifiche dei vari materiali e prodotti

**Codice UC: 341**

**Capacità**

1. Valutare la collocazione ottimale dei materiali da stoccare, anche per ottimizzare lo sfruttamento degli spazi disponibili
2. Adeguare le modalità di stoccaggio dei materiali e dei prodotti all'evoluzione delle esigenze di utilizzo
3. Assicurare che i materiali siano dislocati in modo da rispettarne le specifiche caratteristiche, con particolare attenzione alla loro integrità
4. Individuare il mezzo di movimentazione più idoneo secondo le specifiche di ingombro, altezza da raggiungere, pesi massimi da sollevare

**Conoscenze**

1. Caratteristiche tecniche dei mezzi di movimentazione disponibili per usare il carrello in condizioni di sicurezza
  2. Tipologie di pallet eventualmente utilizzate o delle altre unità di carico per poter scegliere quella più adatta a ciascun caso specifico
  3. Layout del magazzino per effettuare la movimentazione e lo stoccaggio con modalità adeguate al contesto operativo
  4. Tipologia di scaffalature utilizzate, con particolare attenzione a ingombri, larghezza dei corridoi e altezze per scegliere i percorsi di movimentazione più idonei
  5. Caratteristiche di conservazione dei prodotti per evitare danneggiamenti e sprechi delle merci
  6. Ordine di prelievo dei materiali stoccati per adeguare le modalità di stoccaggio alle specifiche esigenze operative
-

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Simbologie per la caratterizzazione degli imballi al fine di posizionare correttamente i colli evitando il danneggiamento dei prodotti in essi contenuti (AdA 429)
- Normative relative alle documentazioni obbligatorie per l'accompagnamento delle merci durante il trasporto al fine di garantire la regolarità di ogni spedizione (AdA 430)
- Informatica di base per effettuare, sul sistema di gestione delle spedizioni, le operazioni necessarie per l'emissione dei documenti di accompagnamento delle merci durante il trasporto (AdA 430)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

**Operatore del benessere indirizzo 1: Acconciatura**

*con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto ai trattamenti e alle cure estetiche (528)***

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

L'accesso all'esecuzione dell'attività di operatore del benessere è disciplinato da specifiche norme che riguardano anche le caratteristiche dei percorsi di formazione (cfr. Legge 1 del 4 gennaio 1990 'Disciplina dell'attività di estetista'; D.M. 352 del 21 marzo 1994 'Regolamento recante i contenuti tecnico culturali dei programmi, dei corsi e delle prove di esame al fine del conseguimento della qualifica professionale di estetista'; L. 174 del 17 agosto 2005, n. 174 'Disciplina dell'attività di acconciatore'; Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007 'Accordo per la definizione dello standard professionale nazionale della figura dell'acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174').

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore

<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore
---	---------	---------

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione IeFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a due anni
- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### Competenze di base

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### Competenze trasversali

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**

– Acquisire ed interpretare l'informazione

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche**

**Denominazione AdA**

10117 - Definizione degli interventi estetici da attuare su viso e corpo

**Descrizione della performance**

Analizzare le esigenze del cliente al fine di programmare la tipologia di interventi più adatta sul viso e/o sul corpo

**Codice UC:** 10117

**Capacità**

1. Utilizzare le tecniche di relazione e di comunicazione nel contesto lavorativo per definire rapporti interpersonali ottimali a monte ed a valle e con i livelli di responsabilità
2. Utilizzare le tecniche di marketing e comunicazione per la promozione dei servizi
3. Comprendere le esigenze di cambiamento del cliente e gestire il rapporto con la clientela in modo costruttivo e partecipato

**Conoscenze**

1. Stili e ruoli comunicativi, strategie comunicative, contenuti e strategia di presentazione
2. Elementi di sociologia dei consumi, obiettivi e funzioni del marketing per relazionarsi adeguatamente con il mercato
3. Lingua inglese: livello ALTE A1 con particolare attenzione al linguaggio tecnico del settore di riferimento
4. Personal computer, sistema operativo windows, principali applicazioni di ufficio, rete internet (browser e

posta elettronica) per la gestione delle relazioni interne ed esterne

<b>Denominazione AdA</b>	<b>Descrizione della performance</b>
10119 - Predisposizione dell'ambiente di lavoro	Predisporre adeguatamente il contesto lavorativo in termini di strumentazioni nel rispetto delle normative di sicurezza previste
<b>Codice UC:</b> 10119	<b>Capacità</b> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro in relazione alle normative vigenti</li><li>2. Analisi dell'adeguatezza (requisiti strutturali minimi) per la tipologia delle attività svolte</li><li>3. Assicurare gli adeguati livelli di igiene per gli ambienti e le attrezzature da utilizzare</li><li>4. Verificare il corretto funzionamento delle apparecchiature per uso estetico, con speciale attenzione per le lampade abbronzanti in relazione al fototipo di pelle ed al kjoule emesso dalla lampada, gli elettrostimolatori, gli apparecchi per l'epilazione ad ago e per la ionoforesi estetica</li></ol> <b>Conoscenze</b> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Tipologie tipiche di rischi presenti nell'ambiente di lavoro: rischi chimici, rischi biologici e rischi da taglienti e pungenti</li><li>2. Primo soccorso (Basic life support. A,B,C - Valutazione stato di coscienza. Tempo A: pervietà delle vie aeree; Tempo B: respirazione; Tempo C: circolazione. Ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Shock anafilattico: procedure scritte) per saper affrontare situazioni di emergenza</li><li>3. Codice in materia di protezione dei dati personali, normativa in materia di privacy, doveri professionali e diritti del cliente per comprendere le disposizioni che riguardano l'esercizio ed i limiti della professione</li><li>4. Concetti di igiene ambientale (Malattie infettive a contagio ematico detersione, disinfezione, sterilizzazione, sanitizzazione, procedura HACCP, rischio sanitario, biologico, fisico, chimico, tossicologico. Attrezzature e abbigliamento. I rifiuti prodotti dall'attività e loro smaltimento)</li></ol>
25020 - Definizione degli interventi da effettuare sul capello	Effettuare taglio, acconciatura, messa in piega, trattamenti tricologici ed altri tipi di interventi rispondenti tanto alle necessità rilevate quanto alle esigenze espresse dal cliente
<b>Codice UC:</b> 25021	<b>Capacità</b> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Effettuare interventi di acconciatura dei capelli secondo le esigenze e il gusto estetico del cliente</li><li>2. Eseguire colorazione, decolorazione, mèches e colpi di sole sulla base della diagnosi effettuata e delle esigenze del cliente</li><li>3. Effettuare il taglio dei capelli sulla base della morfologia viso-corpo del cliente</li><li>4. Applicare prodotti specifici per il trattamento della cute e del cuoio capelluto</li></ol>

---

5. Eseguire la messa in piega con bigodini, phon e altre tecniche al fine di ottenere l'effetto desiderato sulla capigliatura

**Conoscenze**

1. Elementi di morfologia, fisiologia, anatomia del viso e del corpo, inestetismi ed anomalie del viso e del corpo, classificazione dei prodotti cosmetici e loro utilizzo in funzione sia delle tipologie di inestetismi che del campo di applicazione e loro eff
2. Caratteristiche di fotodermatite da contatto tossica e allergica, orticaria da contatto, acne da contatto, follicoliti, granulomi, mucosità da contatto, immunoallergologia cutanea, fotosensibilizzazione e sindromi di Lyell e Stevens Johnson
3. Funzione e composizione chimica dei prodotti utilizzati per non danneggiare i capelli e la cute
4. Principali tecniche di taglio per adattare il taglio alle richieste dal cliente
5. Tecniche di acconciatura estetica per soddisfare le esigenze del cliente
6. Tecniche di messa in piega con i bigodini, il phon, la piastra ed altri strumenti a disposizione

---

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc..) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Elementi di sociologia dei consumi, obiettivi e funzioni del marketing per relazionarsi adeguatamente con il mercato (AdA 10117)
- Lingua inglese: livello ALTE A1 con particolare attenzione al linguaggio tecnico del settore di riferimento (AdA 10117)
- Caratteristiche di fotodermatite da contatto tossica e allergica, orticaria da contatto, acne da contatto, follicoliti, granulomi, mucosità da contatto, immunoallergologia cutanea, fotosensibilizzazione e sindromi di Lyell e Stevens Johnson (AdA 25020)
- Funzione e composizione chimica dei prodotti utilizzati per non danneggiare i capelli e la cute (AdA 25020)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

## Operatore del benessere indirizzo 2: Estetica

*con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto ai trattamenti e alle cure estetiche (528)***

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

L'accesso all'esecuzione dell'attività di operatore del benessere è disciplinato da specifiche norme che riguardano anche le caratteristiche dei percorsi di formazione (cfr. Legge 1 del 4 gennaio 1990 'Disciplina dell'attività di estetista'; D.M. 352 del 21 marzo 1994 'Regolamento recante i contenuti tecnico culturali dei programmi, dei corsi e delle prove di esame al fine del conseguimento della qualifica professionale di estetista'; Accordo Stato-Regioni del 29 marzo 2007 'Accordo per la definizione dello standard professionale nazionale della figura dell'acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174').

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore

<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore
---	---------	---------

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione IeFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a due anni
- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### Competenze di base

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### Competenze trasversali

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**

- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire ed interpretare l'informazione

#### Competenze tecnico-professionali comuni

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

#### Competenze tecnico-professionali specifiche

##### Denominazione AdA

10117 - Definizione degli interventi estetici da attuare su viso e corpo

##### Descrizione della performance

Analizzare le esigenze del cliente al fine di programmare la tipologia di interventi più adatta sul viso e/o sul corpo

##### Codice UC: 10117

##### Capacità

1. Utilizzare le tecniche di relazione e di comunicazione nel contesto lavorativo per definire rapporti interpersonali ottimali a monte ed a valle e con i livelli di responsabilità
2. Utilizzare le tecniche di marketing e comunicazione per la promozione dei servizi
3. Comprendere le esigenze di cambiamento del cliente e gestire il rapporto con la clientela in modo costruttivo e partecipato

##### Conoscenze

1. Stili e ruoli comunicativi, strategie comunicative, contenuti e strategia di presentazione
2. Elementi di sociologia dei consumi, obiettivi e funzioni del marketing per relazionarsi adeguatamente con il mercato
3. Lingua inglese: livello ALTE A1 con particolare attenzione al linguaggio tecnico del settore di riferimento

---

4. Personal computer, sistema operativo windows, principali applicazioni di ufficio, rete internet (browser e posta elettronica) per la gestione delle relazioni interne ed esterne

---

<b>Denominazione AdA</b>	<b>Descrizione della performance</b>
10118 - Erogazione del servizio estetico	Apportare gli interventi definiti e concordati con il cliente nel rispetto delle normative ed in grado di soddisfare le esigenze estetiche richieste

**Codice UC:** 10118

**Capacità**

1. Effettuare l'epilazione e la depilazione secondo le richieste del cliente
2. Effettuare manicure e pedicure estetico e trattamenti di onicotecnica (cura delle unghie concernente la ricostruzione, l'abbellimento, l'allungamento delle stesse nonché l'applicazione di unghie finte)
3. Effettuare il massaggio per migliorare l'aspetto estetico del cliente
4. Eseguire il trucco adattandolo alle caratteristiche morfologiche del viso e allo stile richiesto
5. Individuare imperfezioni da correggere e caratteristiche espressive da valorizzare, restituendo luminosità ed armonia al volto

**Conoscenze**

1. Sistemi di correzione e di valorizzazione dei tratti somatici del volto
  2. Fisiologia e patologia dell'unghia della mano e del piede comprese le malattie delle unghie legate all'età e/o a patologie sistemiche
  3. Teoria e pratica delle diverse metodiche di epilazione e depilazione, prodotti specifici e strumenti
  4. Tecniche di massaggio manuale e strumentale
  5. Elementi di morfologia, fisiologia, anatomia del viso e del corpo, inestetismi ed anomalie del viso e del corpo, classificazione dei prodotti cosmetici e loro utilizzo in funzione sia delle tipologie di inestetismi che del campo di applicazione e loro eff
  6. Elementi di anatomia macroscopica e microscopica di epidermide, mucose e annessi cutanei ed anatomia topografica della superficie del corpo, con particolare attenzione al decorso di vasi, tendini e nervi con fisiologia del sistema osteo-articolare e musco
  7. Caratteristiche di fotodermatite da contatto tossica e allergica, orticaria da contatto, acne da contatto, follicoliti, granulomi, mucosità da contatto, immunoallergologia cutanea, fotosensibilizzazione e sindromi di Lyell e Stevens Johnson
  8. Elementi generali di anatomia e fisiologia dell'apparato digerente, endocrino, respiratorio, circolatorio, nervoso, uro-genitale, fisiologia della corretta alimentazione, cenni di patologia varicosa degli arti inferiori ed effetto della temperatura sul co
  9. Funzione e composizione chimica dei cosmetici per non danneggiare la pelle del viso e/o del corpo
-

## 10. Tecniche base del trucco per eseguire trattamenti dermocosmetici idonei

### Denominazione AdA

10119 - Predisposizione dell'ambiente di lavoro

### Descrizione della performance

Predisporre adeguatamente il contesto lavorativo in termini di strumentazioni nel rispetto delle normative di sicurezza previste

**Codice UC:** 10119

### Capacità

1. Valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro in relazione alle normative vigenti
2. Analisi dell'adeguatezza (requisiti strutturali minimi) per la tipologia delle attività svolte
3. Assicurare gli adeguati livelli di igiene per gli ambienti e le attrezzature da utilizzare
4. Verificare il corretto funzionamento delle apparecchiature per uso estetico, con speciale attenzione per le lampade abbronzanti in relazione al fototipo di pelle ed al kjoule emesso dalla lampada, gli elettrostimolatori, gli apparecchi per l'epilazione ad ago e per la ionoforesi estetica

### Conoscenze

1. Tipologie tipiche di rischi presenti nell'ambiente di lavoro: rischi chimici, rischi biologici e rischi da taglienti e pungenti
2. Primo soccorso (Basic life support. A,B,C - Valutazione stato di coscienza. Tempo A: pervietà delle vie aeree; Tempo B: respirazione; Tempo C: circolazione. Ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Shock anafilattico: procedure scritte) per saper affrontare situazioni di emergenza
3. Codice in materia di protezione dei dati personali, normativa in materia di privacy, doveri professionali e diritti del cliente per comprendere le disposizioni che riguardano l'esercizio ed i limiti della professione
4. Concetti di igiene ambientale (Malattie infettive a contagio ematico detersione, disinfezione, sterilizzazione, sanitizzazione, procedura HACCP, rischio sanitario, biologico, fisico, chimico, tossicologico. Attrezzature e abbigliamento. I rifiuti prodotti dall'attività e loro smaltimento)

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Elementi di sociologia dei consumi, obiettivi e funzioni del marketing per relazionarsi adeguatamente con il mercato (AdA 10117)
- Lingua inglese: livello ALTE A1 con particolare attenzione al linguaggio tecnico del settore di riferimento (AdA 10117)
- Elementi di anatomia macroscopica e microscopica di epidermide, mucose e annessi cutanei ed anatomia topografica della superficie del corpo, con particolare attenzione al decorso di vasi, tendini e nervi con fisiologia del sistema osteo-articolare e musco (AdA 10118)
- Elementi generali di anatomia e fisiologia dell'apparato digerente, endocrino, respiratorio, circolatorio, nervoso, uro-genitale, fisiologia della corretta alimentazione, cenni di patologia varicosa degli arti inferiori ed effetto della temperatura sul corpo (AdA 10118)

## Operatore dell'abbigliamento

con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto alla realizzazione, rifinitura e stiratura di capi di abbigliamento (74)**

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a due anni

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### **Competenze di base**

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### **Competenze trasversali**

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche****Denominazione AdA**

522 - Controllo pezzi tagliati e passaggio al cucito

**Descrizione della performance**

Verificare la rispondenza dei colori (marcature), taglie, accessori (cerniere, filati) etichette dei pezzi tagliati sulla base delle schede di produzione garantendo una corretta alimentazione alla fase del cucito

**Codice UC:** 630

**Capacità**

1. Individuare gli eventuali difetti trovati sui tessuti e prodotti semilavorati segnalandoli al caporeparto per impedire che la lavorazione inizi con difettosità
2. Eseguire con le macchine adesivatrici o con i ferri da stiro la predisposizione di colli, polsi, polsini, tasche, taschini, per dare sostegno e verso ad alcune parti del capo da confezionare
3. Rifilare con taglia-cuci per eliminare sfilacciate del tessuto
4. Comprendere le schede di lavoro per l'impostazione dei parametri di confezione

**Conoscenze**

1. Caratteristiche delle varietà di tessuti ed adesivi (differenze tra capospalla, sportivo, pellicceria) per avviare nella lavorazione gli abbinamenti opportuni
2. Schede tecniche per la messa in produzione dei capi
3. Tecniche di utilizzo della taglia-cuci per effettuare cuciture e riunioni dei bordi
4. Ciclo di produzione della confezione per avviare in modo appropriato i semilavorati alle varie fasi produttive

<b>Denominazione AdA</b> 523 - Cucitura a macchina di confezioni	<b>Descrizione della performance</b> Eseguire le diverse operazioni previste per la realizzazione del capo rispettando le specifiche realizzative ricevute
<b>Codice UC:</b> 632	<b>Capacità</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Operare mantenendo il massimo di rispondenza nelle cuciture con o senza segnatura</li> <li>2. Verificare gli eventuali difetti riscontrabili nella lavorazione e segnalarli al responsabile</li> <li>3. Eseguire l'imbastitura delle paramonture (davanti di giacche e cappotti) predisponendo il capo con cuciture di fissaggio alla cucitura definitiva</li> <li>4. Utilizzare le macchine piane o a colonne eseguendo le cuciture su tessuti o pelli come previsto dal modello</li> <li>5. Utilizzare le attrezzature meccaniche in dotazione (occhiellatrici, travettatrici, ribattitrici, taglia e cuci, bordatrici ed attaccabottoni) realizzando le lavorazioni previste dal modello</li> </ol> <b>Conoscenze</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecniche di regolazione delle cuciture in rapporto al tessuto usato e filati per eseguire cuciture stabili</li> <li>2. Tecniche di conduzione delle macchine per un loro utilizzo in sicurezza e salvaguardia delle produzioni da sgocciolamenti o contaminazioni di oli e grassi derivanti dalla manutenzione</li> <li>3. Elementi base per la manutenzione e pulizia dei macchinari per il ricambio della loro attrezzatura aghi, bobine, fili, ecc.</li> <li>4. Tipologia dei più frequenti difetti della pelle per individuare bolle o masticiature</li> </ol>
<b>Denominazione AdA</b> 525 - Cucitura a macchina di confezioni per pellicceria	<b>Descrizione della performance</b> Realizzare il montaggio completo della pelliccia eseguendo le cuciture a macchina e rispettando le specifiche del modello
<b>Codice UC:</b> 633	<b>Capacità</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizzare la macchina a colonna ad ago orizzontale per cucitura</li> <li>2. Utilizzare le macchine orlatrici, occhiellatrici, attaccabottoni, ricamatrici, eseguendo varie cuciture per bordi, ricami e accessori</li> <li>3. Verificare gli eventuali difetti riscontrabili nella lavorazione e segnalarli al responsabile</li> <li>4. Operare con il massimo di attenzione e precisione mantenendo un buono standard qualitativo</li> <li>5. Scegliere/allungare/guarnire pellicce apprettate per aggiustarle ai contorni del cartamodello di un vestito o di un altro articolo</li> </ol> <b>Conoscenze</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Principi di valutazione della qualità del materiale da assemblare per adattare le cuciture pertinenti</li> </ol>

2. Tecniche di conduzione delle macchine per un loro utilizzo in sicurezza e salvaguardia delle produzioni da sgocciolamenti o contaminazioni di oli e grassi derivanti dalla manutenzione
3. Elementi base per la manutenzione e pulizia dei macchinari per il ricambio della loro attrezzatura aghi, bobine, filati, ecc.
4. Tecniche di giuntura e cucitura per eseguire uno stabile assemblaggio

**Denominazione AdA**

526 - Cuciture per punti particolari

**Descrizione della performance**

Realizzare cuciture particolari tipo zig-zag, occhielli, cuciture per i bordi interni al pantalone o alla camicia, operando con macchine speciali

**Codice UC:** 634

**Capacità**

1. Eseguire occhielli e travette predisponendo il capo all'attaccatura di bottoni ed accessori simili
2. Eseguire cuciture particolari tipo zig-zag per le quali sono necessarie delle varianti operative rispetto a quelle standard
3. Eseguire le cuciture per i bordi, in genere interni al pantalone ed alla camicia
4. Eseguire i sopposti a mano realizzando cuciture o ritocchi
5. Verificare gli eventuali difetti riscontrabili nella lavorazione e segnalarli al responsabile
6. Operare con il massimo di attenzione e precisione nelle impunture e nei ricami sia a mano che a macchina

**Conoscenze**

1. Elementi base per la manutenzione e la pulizia dei macchinari per il ricambio della loro attrezzatura aghi, bobine, fili, ecc.
2. Tecniche di conduzione delle macchine per un loro utilizzo in sicurezza e salvaguardia delle produzioni da sgocciolamenti o contaminazioni di oli e grassi derivanti dalla manutenzione
3. Tecniche per l'esecuzione delle lavorazioni per effettuare le cuciture complesse senza difetti

**Denominazione AdA**

527 - Rifinitura del capo confezionato

**Descrizione della performance**

Eseguire la stiratura finale, la ripulitura del capo, il controllo qualità e la sua imbustatura completando il capo per la spedizione e consegna al cliente finale

**Codice UC:** 635

**Capacità**

1. Eseguire la stiratura a mano e con pressa in base alla stendibilità del capo
2. Eseguire il controllo qualità del capo segnalando eventuali difetti al responsabile
3. Eseguire la ripulitura del capo confezionato, togliendo fili superflui ed altri materiali spuri
4. Operare con attenzione e precisione mantenendo nelle cuciture la massima rispondenza nella riunitura dei bordi

---

5. Procedere all'imbastamento preparando il prodotto finito e confezionato per la consegna

**Conoscenze**

1. Caratteristiche principali di tessuti, filati, accessori per effettuare le correzioni e la stiratura finale
2. Tecniche con taglia-cuci e sottopunto invisibile per effettuare cuciture e riunitura bordi della rifinitura
3. Tecniche di stiro a mano e con pressa per eseguire una stiratura senza piegature e nei tempi previsti
4. Tecniche di stirowap per utilizzare un metodo di stiro finalizzato ad assorbire lentezze ed evitare lucidi

<b>Denominazione AdA</b>	<b>Descrizione della performance</b>
10120 - Acquisizione delle schede di lavorazione	Verificare la rispondenza dei semilavorati sulla base delle indicazioni per le realizzazioni contenute nelle schede di lavorazione

**Codice UC:** 10120

**Capacità**

1. Comprendere le schede di lavoro per l'impostazione dei parametri di confezione
2. Eseguire con le macchine adesivatrici o con i ferri da stiro la predisposizione di colli, polsi, polsini, tasche, taschini, per dare sostegno e verso ad alcune parti del capo da confezionare
3. Individuare gli eventuali difetti trovati su tessuti e prodotti semilavorati e segnalarli al responsabile per impedire che la lavorazione inizi con difettosità
4. Rifilare con taglia-cuci per eliminare le sfilacciature del tessuto

**Conoscenze**

1. Schede tecniche per la messa in produzione dei capi
  2. Tecniche di utilizzo della taglia-cuci per effettuare cuciture e riuniture dei bordi
  3. Caratteristiche delle varietà di tessuti ed adesivi (differenze tra capospalla, sportivo, pellicceria) per avviare nella lavorazione gli abbinamenti opportuni
-

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Principi di valutazione della qualità del materiale da assemblare per adattare le cuciture pertinenti (AdA 525)
- Caratteristiche principali di tessuti, filati, accessori per effettuare le correzioni e la stiratura finale (AdA 527)
- Caratteristiche delle varietà di tessuti ed adesivi (differenze tra capospalla, sportivo, pellicceria) per avviare nella lavorazione gli abbinamenti opportuni (AdA 10120)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

## Scheda di Qualificazione di

Livello EQF 3

### Operatore del legno

con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto alla realizzazione dei manufatti lignei (393)**

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

due anni

- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### Competenze di base

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### Competenze trasversali

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche****Denominazione AdA**

1459 - Selezione dei materiali lignei

**Descrizione della performance**

Effettuare l'analisi selettiva dei materiali lignei con presa visione delle schede tecniche di dettaglio del prodotto da realizzare e collaudo ex ante delle materie da impiegare, in funzione degli standard tecnici e produttivi prefissati

**Codice UC:** 1747**Capacità**

1. Leggere il disegno tecnico o il modello del prodotto da realizzare
2. Individuare le essenze ed i derivati del legno in funzione delle lavorazioni da effettuare
3. Valutare i difetti del legname ai fini della loro idoneità a determinati impieghi
4. Riconoscere i materiali lignei in relazione alla loro resa al fine di ottimizzarne gli sprechi

**Conoscenze**

1. Tipologie di materiali lignei (tipi di essenze e loro caratteristiche, etc.) e derivati lignei
2. Tipologie di prodotti lignei d'arredo e loro destinazione d'uso
3. Principali norme del disegno tecnico ed ornato di manufatti in legno

<b>Denominazione AdA</b> 1460 - Preparazione dei macchinari ed utensili del legno	<b>Descrizione della performance</b> Svolgere l'ispezione preventiva dei macchinari e degli utensili e la regolazione degli stessi in base alle caratteristiche dei materiali da impiegare e delle lavorazioni da effettuare, al fine di allestirli in condizioni ottimali di efficienza e sicurezza
<b>Codice UC:</b> 1748	<b>Capacità</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere gli utensili ed i macchinari per l'esecuzione di lavorazioni specifiche</li> <li>2. Rilevare i dati dimensionali e proporzionali dell'oggetto da produrre partendo dal disegno tecnico o dal modello</li> <li>3. Determinare l'impostazione dei parametri di funzionamento dei macchinari e dei programmi di lavoro in relazione alle specifiche lavorazioni da effettuare</li> <li>4. Riconoscere le più frequenti anomalie dei macchinari ed individuare gli utensili usurati definendo le modalità di ripristino</li> </ol> <b>Conoscenze</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Caratteristiche e funzioni dei principali macchinari ed utensili per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno</li> <li>2. Caratteristiche dei principali strumenti di misura</li> <li>3. Caratteristiche e qualità dei principali materiali lignei, dei tipi di essenze e dei derivati lignei</li> <li>4. Tipologie di prodotti lignei d'arredo e loro destinazione d'uso</li> <li>5. Principali norme del disegno tecnico ed ornato di manufatti in legno</li> </ol>

<b>Denominazione AdA</b> 1461 - Lavorazione dei materiali lignei	<b>Descrizione della performance</b> Eseguire la lavorazione dei materiali lignei al fine di ottenere semilavorati lignei rispondenti alla specifiche tecnico-funzionali del disegno tecnico o del prototipo
<b>Codice UC:</b> 1749	<b>Capacità</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Applicare le sequenze operative proprie delle diverse lavorazioni in funzione del prodotto ligneo da realizzare</li> <li>2. Definire le modalità di carico e scarico dei pezzi lignei da lavorare presidiando i flussi fisici dei materiali attraverso i macchinari</li> <li>3. Eseguire il montaggio e l'assemblaggio di manufatti lignei composti da più pezzi e particolari</li> <li>4. Adottare nell'ambito delle norme di sicurezza previste, comportamenti che limitino i rischi, compresi quelli chimici determinati dall'uso di sostanze nocive e tossiche</li> </ol>

---

**Conoscenze**

1. Principali metodi di lavorazione (taglio, piallatura, squadratura, lavorazione di incastri, foratura, levigatura, fresatura, tornitura, assemblaggi)
2. Principali macchinari per la lavorazione e la fabbricazione di manufatti in legno
3. Principali utensili per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno
4. Principali strumenti di misura per una loro corretta applicazione
5. Principali materiali lignei (tipi di essenze e loro caratteristiche) e derivati lignei
6. Tipologie di prodotti lignei d'arredo e loro destinazione d'uso
7. Principali tecniche di rifinitura dei manufatti lignei (lucidatura, laccatura, verniciatura, smaltatura, doratura)

**Denominazione AdA**

1462 - Adattamento estetico del prodotto ligneo d'arredo

**Descrizione della performance**

Garantire l'adattamento estetico funzionale del prodotto ligneo d'arredo al fine di rendere il manufatto in legno finito rispondente alle caratteristiche stilistiche e qualitative prefissate

**Codice UC:** 1750

**Capacità**

1. Effettuare le diverse tipologie di lavorazione per la finitura dei manufatti in relazione alla tipologia di materiali lignei
2. Valutare la rispondenza del prodotto ai parametri dimensionali, funzionali e stilistici del prototipo indicati nel disegno tecnico
3. Effettuare il controllo della qualità dei manufatti in base agli standard previsti dal progetto tecnico ed utilizzando strumenti e procedure previsti

**Conoscenze**

1. Principali metodi di lavorazione (taglio, piallatura, quadratura, lavorazione di incastri, foratura, levigatura, fresatura, tornitura, assemblaggi)
  2. Principali macchinari per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno
  3. Principali utensili per la lavorazione e fabbricazione di manufatti in legno
  4. Principali strumenti di misura per una loro corretta applicazione
  5. Principali materiali lignei (tipi di essenze e loro caratteristiche) e derivati lignei
  6. Tipologie di prodotti lignei d'arredo e loro destinazione d'uso
  7. Principali tecniche di rifinitura dei manufatti lignei (lucidatura, laccatura, verniciatura, smaltatura, doratura)
-

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Tipologie di materiali lignei (tipi di essenze e loro caratteristiche, etc.) e derivati lignei (AdA 1459)
- Principali norme del disegno tecnico ed ornato di manufatti in legno (AdA 1460)
- Tipologie di prodotti lignei d'arredo e loro destinazione d'uso (AdA 1462)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

## **Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto**

*con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto alle attività di riparazione e manutenzione in acqua di scafi e imbarcazioni (524)***

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a due anni

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### **Competenze di base**

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### **Competenze trasversali**

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche****Denominazione AdA**

10098 - Esecuzione delle attività di alaggio e varo di piccole e medie imbarcazioni

**Descrizione della performance**

Eseguire l'alaggio della barca in sicurezza allo scopo di diagnosticare le tipologie di interventi di riparazione da effettuare

**Codice UC:10098****Capacità**

1. Trarre dall'acqua piccole imbarcazioni a vela o a motore con l'ausilio di strutture di supporto mobili (carro ponte, carrello, ecc)
2. Sollevare e spostare piccole e medie imbarcazioni con l'ausilio di gru fisse.
3. Sollevare e spostare piccole e medie imbarcazioni mediante gru semoventi
4. Fissare piccole e medie imbarcazioni a terra su supporti stabili e in sicurezza

**Conoscenze**

1. Normativa di sicurezza per l'utilizzo di gru ed altri mezzi di movimentazione
2. Tecniche per il funzionamento delle gru fisse e semoventi
3. Elementi di carpenteria di base per la costruzione di supporti in legno

<b>Denominazione AdA</b> 10099 - Riparazione e manutenzione di scafi a terra e in acqua	<b>Descrizione della performance</b> Eseguire la riparazione dello scafo apportando interventi di manutenzione su tutta la barca anche sotto carena a nave galleggiante
<b>Codice UC:</b> 10099	<b>Capacità</b> 1. Diagnosticare lo stato dello scafo e delle parti strutturali di un'imbarcazione 2. Eseguire interventi di manutenzione sullo scafo 3. Eseguire interventi di pulitura, con l'ausilio di prodotti dedicati, dello scafo e delle parti esterne dell'imbarcazione 4. Eseguire piccole riparazioni sullo scafo e sulle strutture esterne dell'imbarcazione 5. Sostituire pezzi o parti danneggiate 6. Eseguire le procedure di predisposizione degli strumenti per le lavorazioni subacquee, di immersione ed emersione in sicurezza dall'acqua 7. Eseguire in sicurezza rilievi subacquei diagnosticando lo stato dello scafo ed eventuali processi e tipologie di corrosione in atto 8. Eseguire in sicurezza lavorazioni subacquee di riparazione e manutenzione che possono comprendere tagli e saldature <b>Conoscenze</b> 1. Normativa di sicurezza nel lavoro su scafi e imbarcazioni a terra 2. Struttura degli scafi e strutture di coperta in legno 3. Struttura degli scafi e strutture di coperta in vetroresina e materiali affini 4. Struttura degli scafi e strutture di coperta in metallo 5. Materiali di riparazione per la nautica 6. Armamento tipico (esterno) delle imbarcazioni da diporto e da lavoro 7. Principali strumenti per la lavorazione e la saldatura subacquea (ad esempio la pinza ossi-elettrica, la lancia termica, le troncatrici idrauliche) 8. Normative e linee guida nazionali e internazionali connesse con l'attività subacquea professionale 9. Principali tecniche di rilevazione e lavorazione subacquea: taglio, saldatura, montaggio, recupero
<b>Denominazione AdA</b> 10100 - Rimessaggio di piccole e medie imbarcazioni	<b>Descrizione della performance</b> Approntare le barche per affrontare periodi di non utilizzo a terra
<b>Codice UC:</b> 10100	<b>Capacità</b> 1. Eseguire interventi conservativi per la messa a terra o stazionamento in mare dello scafo 2. Eseguire interventi conservativi sulle parti esterne per periodi di fermo prolungato in acqua o a terra

- 
3. Individuare il corretto sito di rimessa in mare (porto) o stoccaggio a terra dell'imbarcazione
  4. Riporre correttamente ed in luogo appropriato le attrezzature di armamento dell'imbarcazione

**Conoscenze**

1. Normativa di movimentazione in acqua e a secco in porti turistici e commerciali
  2. Elementi di statica
  3. Armamento di base delle imbarcazioni da diporto e commerciali
  4. Materiali di protezione e copertura di imbarcazioni
- 

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Normativa di sicurezza per l'utilizzo di gru ed altri mezzi di movimentazione (AdA 10098)
- Normative e linee guida nazionali e internazionali connesse con l'attività subacquea professionale (AdA 10099)
- Normativa di movimentazione in acqua e a secco in porti turistici e commerciali (AdA 10100)
- Elementi di statica (AdA 10100)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

**Operatore della riparazione dei veicoli a motore****indirizzo 1: Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo**

con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto alla riparazione di autoveicoli e autoarticolati (388)**

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a due anni

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### Competenze di base

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### Competenze trasversali

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche****Denominazione AdA**

1404 - Assistenza alla clientela

**Descrizione della performance**

Fornire assistenza alla clientela al fine di soddisfare le richieste del cliente nella logica di qualità del servizio

**Codice UC:** 1681**Capacità**

1. Individuare le tipologie di informazioni da richiedere al cliente per svolgere una successiva diagnosi dei danni
2. Interpretare le informazioni comunicate dal cliente
3. Consigliare soluzioni di intervento al cliente in relazione alle esigenze espresse
4. Sensibilizzare il cliente alla cura ed al corretto utilizzo della carrozzeria dell'autoveicolo o dell'autoarticolato

**Conoscenze**

1. Caratteristiche tecniche di un'officina di autoriparazione per l'utilizzo di strumenti, tecnologie e lavorazioni
2. Elementi di psicologia della comunicazione per fornire informazioni ai clienti utilizzando stili comunicativi e strategie adeguate
3. Tecniche di vendita per condurre la trattativa di vendita negoziando ed offrendo soluzioni soddisfacenti le parti interessate

<b>Denominazione AdA</b> 1419 - Diagnosi tecnica e strumentale del guasto dell'autoveicolo o dell'autoarticolato	<b>Descrizione della performance</b> Svolgere una corretta diagnosi tecnica e strumentale dell'autoveicolo o dell'autoarticolato al fine di individuare il guasto e programmare un piano di riparazione adeguato
<b>Codice UC:</b> 1698	<b>Capacità</b> 1. Applicare tecniche di indagine per eseguire il check up meccanico ed elettronico dell'autoveicolo o dell'autoarticolato 2. Interpretare dati e schede tecniche in esito al check up sull'autoveicolo o autoarticolato 3. Individuare le tecnologie, gli strumenti e le fasi sequenziali necessarie alla riparazione dell'autoveicolo o dell'autoarticolato 4. Utilizzare manuali e software per la preventivazione dei tempi e dei costi di riparazione del malfunzionamento individuato  <b>Conoscenze</b> 1. Caratteristiche di un'officina di riparazione per l'utilizzo di strumenti, tecnologie, metodi di lavoro e lavorazioni per l'autoriparazione meccanica ed elettrica 2. Principali tipologie di motore (a due o quattro tempi, diesel, common rail, rotante) 3. Tecnologia dell'autovettura e dell'autoarticolato e tecnica motoristica: componentistica, motore, carrozzeria, elettronica ed idraulica 4. Impianti di trasmissione e di frenata 5. Strumenti di misura e controllo per la verifica dei singoli componenti meccanici e per la loro messa a punto 6. Tester per valutare i parametri di inquinamento 7. Nozioni base di informatica per l'uso di programmi specifici e per i sistemi di check up computerizzato ed elettronico 8. Sistemi di alimentazione, accensione, raffreddamento, carburazione e lubrificazione dei veicoli a motore e degli autoarticolati 9. Tecniche, strumenti e attrezzature di diagnosi e riparazione dei guasti 10. Normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro dell'autoriparazione, in particolare per la fase di riparazione e manutenzione dei mezzi
<b>Denominazione AdA</b> 1420 - Realizzazione della riparazione e collaudo dell'autoveicolo o dell'autoarticolato	<b>Descrizione della performance</b> Realizzare l'intervento di riparazione e di collaudo dell'autoveicolo o dell'autoarticolato assicurando una corretta realizzazione e riparazione del guasto secondo gli standard di sicurezza ed efficienza
<b>Codice UC:</b> 1699	<b>Capacità</b> 1. Interpretare le specifiche istruzioni delle diverse aziende produttrici per l'intervento sull'autoveicolo o

---

autoarticolato

2. Adottare tecniche di riparazione sui gruppi motori di un veicolo o autoarticolato per il montaggio, sostituzione o revisione
3. Utilizzare la linea di controllo tecnica per il collaudo, per la verifica di sospensioni, freni e giochi di una autovettura o autoarticolato
4. Effettuare una corretta revisione degli impianti di accensione ed iniezione utilizzando strumentazioni autroniche

#### **Conoscenze**

1. Caratteristiche di un'officina di riparazione per l'utilizzo di strumenti, tecnologie, metodi di lavoro e lavorazioni per l'autoriparazione meccanica ed elettrica
2. Principali tipologie di motore (a due o quattro tempi, diesel, common rail, rotante)
3. Tecnologia dell'autovettura e dell'autoarticolato e tecnica motoristica: componentistica, motore, carrozzeria, elettronica ed idraulica
4. Impianti di trasmissione e di frenata
5. Principi di logica dei circuiti, dell'elettrotecnica e dell'elettronica
6. Strumenti di misura e controllo per la verifica dei singoli componenti meccanici e per la loro messa a punto
7. Nozioni base di informatica per l'uso di programmi specifici e per i sistemi di check up computerizzato ed elettronico
8. Sistemi di alimentazione, accensione, raffreddamento, carburazione e lubrificazione dei veicoli a motore e degli autoarticolati
9. Tecniche, strumenti e attrezzature di diagnosi e riparazione dei guasti
10. Normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro dell'autoriparazione, in particolare per la fase di riparazione e manutenzione dei mezzi

<b>Denominazione AdA</b>	<b>Descrizione della performance</b>
1421 - Manutenzione dell'autoveicolo o dell'autoarticolato	Effettuare le operazioni di manutenzione dell'autoveicolo o dell'autoarticolato assicurando le condizioni ottimali di efficienza e di sicurezza dell'autoveicolo o dell'autoarticolato
<b>Codice UC:</b> 1700	<b>Capacità</b> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Valutare il livello di usura e idoneità residua dei pezzi di ricambio proponendo interventi di natura tecnico-preventiva</li><li>2. Rilevare i livelli di emissione di gas tossici e valutare i parametri d'inquinamento</li><li>3. Preparare certificati di conformità in base a standard di funzionamento definiti dalle case automobilistiche o aziende produttrici</li></ol>

---

### Conoscenze

1. Caratteristiche di un'officina di riparazione: strumenti, tecnologie, metodi di lavoro e lavorazioni per l'autoriparazione meccanica ed elettrica
2. Principali tipologie di motore (a due o quattro tempi, diesel, common rail, rotante)
3. Tecnologia dell'autovettura e dell'autoarticolato e tecnica motoristica: componentistica, motore, carrozzeria, elettronica ed idraulica
4. Impianti di trasmissione e di frenata
5. Principi di logica dei circuiti, dell'elettrotecnica e dell'elettronica
6. Strumenti di misura e controllo per la verifica dei singoli componenti meccanici e per la loro messa a punto
7. Nozioni base di informatica per l'uso di programmi specifici e per i sistemi di check up computerizzato ed elettronico
8. Sistemi di alimentazione, accensione, raffreddamento, carburazione e lubrificazione dei veicoli a motore e degli autoarticolati
9. Tecniche, strumenti e attrezzature di diagnosi e riparazione dei guasti
10. Normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro dell'autoriparazione, in particolare per la fase di riparazione e manutenzione dei mezzi

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Elementi di psicologia della comunicazione per fornire informazioni ai clienti utilizzando stili comunicativi e strategie adeguate (AdA 1404)
- Principali tipologie di motore (a due o quattro tempi, diesel, common rail, rotante) (AdA 1419)
- Nozioni base di informatica per l'uso di programmi specifici e per i sistemi di check up computerizzato ed elettronico (AdA 1419)
- Principi di logica dei circuiti, dell'elettrotecnica e dell'elettronica (AdA 1420)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

## Operatore della riparazione dei veicoli a motore indirizzo 2: Riparazioni di carrozzeria

*con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto alla riparazione, sostituzione e verniciatura di elementi accessori di autoveicoli (318)***

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

due anni

- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### Competenze di base

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### Competenze trasversali

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche****Denominazione AdA**

1404 - Assistenza alla clientela

**Descrizione della performance**

Fornire assistenza alla clientela al fine di soddisfare le richieste del cliente nella logica di qualità del servizio

**Codice UC: 1681****Capacità**

1. Individuare le tipologie di informazioni da richiedere al cliente per svolgere una successiva diagnosi dei danni
2. Interpretare le informazioni comunicate dal cliente
3. Consigliare soluzioni di intervento al cliente in relazione alle esigenze espresse
4. Sensibilizzare il cliente alla cura ed al corretto utilizzo della carrozzeria dell'autoveicolo o dell'autoarticolato

**Conoscenze**

1. Caratteristiche tecniche di un'officina di autoriparazione per l'utilizzo di strumenti, tecnologie e lavorazioni
2. Elementi di psicologia della comunicazione per fornire informazioni ai clienti utilizzando stili comunicativi e strategie adeguate
3. Tecniche di vendita per condurre la trattativa di vendita negoziando ed offrendo soluzioni soddisfacenti le parti interessate

<b>Denominazione AdA</b> 1405 - Diagnosi del danno del telaio e della carrozzeria	<b>Descrizione della performance</b> Svolgere una corretta diagnosi del telaio e della carrozzeria dell'autoveicolo al fine di accertare il danno e programmare un piano di riparazione adeguato
<b>Codice UC:</b> 1682	<b>Capacità</b> 1. Identificare le componenti di telaio e carrozzeria danneggiate valutando l'entità del danno se di tipologia lieve/grave 2. Individuare tecnologie, strumenti e fasi sequenziali necessarie alla riparazione dell'autoveicolo 3. Definire un preventivo dei tempi e dei costi di intervento sull'autoveicolo  <b>Conoscenze</b> 1. Caratteristiche di un'officina d'autocarrozzeria per l'utilizzo di strumenti, tecnologie e lavorazioni 2. Elementi di tecnologia dell'autovettura per la corretta esecuzione di operazioni meccaniche elementari su elementi di telaio e di carrozzeria 3. Caratteristiche tecniche dei materiali metallici 4. Tecniche ed attrezzature di smontaggio/assemblaggio della carrozzeria e delle parti accessorie degli autoveicoli 5. Sistemi di raddrizzatura e di livellamento di telaio e carrozzeria con l'utilizzo del banco di riscontro, leve, ecc... 6. Elementi di termodinamica e sue applicazioni sulle parti della carrozzeria degli autoveicoli 7. Normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro dell'autocarrozzeria 8. Normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'autocarrozzeria 9. Normativa e procedure di gestione dei sinistri auto
<b>Denominazione AdA</b> 1406 - Smontaggio e assemblaggio degli organi meccanici e delle parti accessorie della carrozzeria	<b>Descrizione della performance</b> Analizzare i componenti e le parti di carrozzeria assicurando una corretta fase di smontaggio e assemblaggio dei pezzi
<b>Codice UC:</b> 1683	<b>Capacità</b> 1. Riconoscere le caratteristiche tecniche di organi meccanici elementari e di parti di carrozzeria al fine di programmare una corretta fase di smontaggio/assemblaggio 2. Determinare le possibili alternative di sostituzione e/o riparazione da effettuare nella successiva fase di lavorazione 3. Applicare tecniche di smontaggio e di ri-assemblaggio di organi meccanici e parti accessorie della carrozzeria (saldatura, bullonatura, ecc...)

---

4. Adottare modalità di allocazione e custodia delle componenti e parti smontate

**Conoscenze**

1. Caratteristiche di un'officina d'autocarrozzeria per un corretto impiego di strumenti, tecnologie e lavorazioni
2. Elementi di tecnologia dell'autovettura per la corretta esecuzione di operazioni meccaniche elementari su elementi di telaio e di carrozzeria
3. Caratteristiche tecniche dei materiali metallici
4. Tecniche ed attrezzature di smontaggio/assemblaggio della carrozzeria e delle parti accessorie degli autoveicoli
5. Sistemi di raddrizzatura e di livellamento di telaio e carrozzeria con l'utilizzo del banco di riscontro, leve, ecc...
6. Strumenti e metodi di saldatura per l'utilizzo della fiamma ossiacetilenica, di elettrodi rivestiti, ecc...
7. Elementi di termodinamica e sue applicazioni sulle parti della carrozzeria degli autoveicoli
8. Normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro dell'autocarrozzeria
9. Normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'autocarrozzeria
10. Normativa e procedure di gestione dei sinistri auto

<b>Denominazione AdA</b>	<b>Descrizione della performance</b>
1407 - Lavorazione di carrozzeria e del telaio dell'autoveicolo	Effettuare le operazioni di lavorazione di carrozzeria e del telaio dell'autoveicolo assicurando le condizioni ottimali di efficienza e di sicurezza di tenuta di strada dell'autoveicolo

**Codice UC:** 1684

**Capacità**

1. Identificare i componenti di carrozzeria e telaio da ribattere o da riallineare
2. Applicare tecniche di raddrizzatura e livellamento del telaio e della scocca con l'impiego del banco di riscontro
3. Adottare metodi e sistemi di ribattitura dei lamierati danneggiati con l'utilizzo di martelli, tasselli, ecc, al fine di togliere le ammaccature
4. Ricostruire se necessario, le parti sensibilmente danneggiate, effettuando correttamente le operazioni di taglio, sagomatura e saldatura
5. Rendere liscia la superficie riparata effettuando correttamente le operazioni di pulitura, spianatura ed eventuale stagnatura al fine di uniformare la superficie per la successiva fase di pre-verniciatura
6. Valutare equilibrio e livellamento del telaio e della carrozzeria del veicolo

**Conoscenze**

1. Caratteristiche di un'officina di autocarrozzeria per un corretto impiego di strumenti, tecnologie e
-

- lavorazioni
2. Elementi di tecnologia dell'autovettura per la corretta esecuzione di operazioni meccaniche elementari su elementi di telaio e di carrozzeria
  3. Caratteristiche tecniche dei materiali metallici
  4. Sistemi di raddrizzatura e di livellamento di telaio e carrozzeria con l'utilizzo del banco di riscontro, leve, ecc...
  5. Strumenti e metodi di saldatura per l'utilizzo della fiamma ossiacetilenica, di elettrodi rivestiti, ecc...
  6. Tecniche ed attrezzature di smontaggio/assemblaggio della carrozzeria e delle parti accessorie degli autoveicoli
  7. Elementi di termodinamica e sue applicazioni sulle parti della carrozzeria degli autoveicoli
  8. Normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro dell'autocarrozzeria
  9. Normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'autocarrozzeria
  10. Normativa e procedure di gestione dei sinistri auto

**Denominazione AdA**

1408 - Verniciatura dell'autoveicolo

**Descrizione della performance**

Effettuare le operazioni di verniciatura dell'autoveicolo o dell'autoarticolato assicurando il rispetto degli standard qualitativi definiti dalla azienda automobilistica

**Codice UC:** 1685

**Capacità**

1. Applicare correttamente le tecniche di pre-trattamento delle superfici da verniciare, svolgendo adeguatamente le operazioni di pulizia, mascheratura e carteggiatura
2. Utilizzare apparecchiature tintometriche per la preparazione delle vernici da applicare
3. Adottare tecniche di verniciatura, di essiccazione e di lucidatura in relazione ai diversi materiali da trattare
4. Identificare la rispondenza della tipologia di verniciatura eseguita agli standard qualitativi definiti dalle diverse case automobilistiche

**Conoscenze**

1. Caratteristiche di un'officina d'autocarrozzeria per un corretto impiego di strumenti, tecnologie e lavorazioni
2. Elementi di tecnologia dell'autovettura per la corretta esecuzione di operazioni meccaniche elementari su elementi di telaio e di carrozzeria
3. Caratteristiche tecniche dei materiali metallici
4. Tecniche ed attrezzature di smontaggio/assemblaggio della carrozzeria e delle parti accessorie degli autoveicoli
5. Caratteristiche delle tipologie di vernici da utilizzare (metallizzate e non, a base d'acqua, pastello) e dei sistemi tintometrici

- 
6. Tecniche ed apparecchiature per la verniciatura dei lamierati e delle parti non metalliche dell'autoveicolo
  7. Apparecchiature per l'essiccazione delle vernici con l'impiego di forni, lampade ad infrarossi, ecc...
  8. Tecniche e sistemi di lucidatura dell'autoveicolo
  9. Elementi di termodinamica e sue applicazioni sulle parti della carrozzeria degli autoveicoli
  10. Normativa antinfortunistica relativa agli ambienti di lavoro dell'autocarrozzeria
- 

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Elementi di psicologia della comunicazione per fornire informazioni ai clienti utilizzando stili comunicativi e strategie adeguate (AdA 1404)
- Elementi di termodinamica e sue applicazioni sulle parti della carrozzeria degli autoveicoli (AdA 1405)
- Normativa relativa allo smaltimento dei rifiuti pericolosi dell'autocarrozzeria (AdA 1406)
- Normativa e procedure di gestione dei sinistri auto(AdA 1407)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

**Operatore della ristorazione indirizzo 1: Preparazione pasti**

*con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto all'approvvigionamento della cucina, conservazione delle materie prime e realizzazione di preparazioni di base (254)***

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

due anni

- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### Competenze di base

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### Competenze trasversali

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche****Denominazione AdA**

1422 - Controllo degli approvvigionamenti della cucina

**Descrizione della performance**

Verificare la rispondenza delle merci consegnate dai fornitori agli ordini, sia in termini quantitativi che qualitativi, e gestire le operazioni di stoccaggio e movimentazione delle stesse

**Codice UC:** 1703**Capacità**

1. Verificare il rispetto dei tempi di consegna dei fornitori segnalando eventuali non conformità riscontrate
2. Individuare eventuali prodotti scaduti o comunque non conformi agli standard di qualità e quantità definiti nell'ordinativo ed effettuare la segnalazione per l'attivazione delle procedure previste (reso, richiesta di ulteriore consegna ecc.)
3. Organizzare lo stoccaggio delle materie prime in relazione alle caratteristiche ed alle esigenze di conservazione delle stesse ed al fabbisogno della cucina, al fine di garantirne il corretto mantenimento, la reperibilità ed immediata disponibilità

**Conoscenze**

1. Fabbisogni di breve periodo di materie prime da parte della cucina per assicurare il rifornimento della dispensa e gestire in maniera adeguata la movimentazione dei prodotti
2. Caratteristiche, provenienza, deperibilità delle materie prime per gestirne adeguatamente lo stoccaggio e la movimentazione in relazione al fabbisogno della cucina
3. Elementi di logistica per la gestione della movimentazione e dello stoccaggio delle materie prime
4. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione rischi nei luoghi di lavoro
5. Procedure di autocontrollo (HACCP) e normativa igienico-sanitaria in materia di trattamento degli alimenti

<b>Denominazione AdA</b> 1423 - Conservazione materie prime	<b>Descrizione della performance</b> Conservare generi alimentari freschi (frutta, verdura, latticini, pesce, carne, ecc), cibi destinati alla cucina fredda o alla cottura e cibi caldi, utilizzando metodi appropriati alle differenti caratteristiche dei prodotti per preservarne la qualità
--	---

**Codice UC:** 1706

**Capacità**

1. Controllare il funzionamento dei macchinari per la conservazione/refrigerazione dei prodotti, verificandone la manutenzione periodica e segnalando eventuali necessità di manutenzione straordinaria
2. Controllare lo stato di conservazione delle materie prime stoccate in funzione delle caratteristiche di reperibilità e dei livelli di rotazione
3. Curare la pulizia degli ambienti e dei locali di conservazione, nonché la propria tenuta personale, secondo le procedure e le norme igienico-sanitarie in materia

**Conoscenze**

1. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione rischi nei luoghi di lavoro
2. Procedure di autocontrollo (HACCP) e normativa igienico-sanitaria in materia di trattamento degli alimenti
3. Caratteristiche di funzionamento dei macchinari per la conservazione/refrigerazione degli alimenti per garantire il corretto mantenimento delle materie prime
4. Principali sistemi e tecniche di conservazione delle materie prime alimentari, dei semilavorati e dei prodotti finiti per preservarne le caratteristiche e la qualità
5. Caratteristiche, provenienza, deperibilità delle materie prime per gestirne adeguatamente tempi e condizioni di conservazione

<b>Denominazione AdA</b> 1424 - Allestimento e pulizia degli ambienti, delle attrezzature e degli utensili di cucina	<b>Descrizione della performance</b> Preparare, pulire e riordinare la cucina e le relative attrezzature necessarie nel rispetto delle normative di sicurezza ed igienico-sanitarie vigenti
---	--

**Codice UC:** 1707

**Capacità**

1. Organizzare la disposizione degli utensili e delle apparecchiature di cucina in funzione delle sequenze di preparazione dei cibi, al fine di garantire l'utilizzo ottimale dell'area cucina
2. Effettuare la manutenzione ordinaria dei macchinari e delle apparecchiature di cucina secondo la normativa in materia di sicurezza e prevenzione degli incidenti e secondo i parametri definiti dall'azienda produttrice
3. Eseguire le operazioni periodiche di igienizzazione delle attrezzature, delle dotazioni, degli utensili utilizzati, secondo le procedure previste dalla normativa igienico-sanitaria ed utilizzando in sicurezza i prodotti adeguati

---

**Conoscenze**

1. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione rischi nei luoghi di lavoro
2. Procedure di autocontrollo (HACCP) e normativa igienico-sanitaria in materia di trattamento degli alimenti
3. Caratteristiche e funzionalità delle attrezzature, macchinari ed utensili da cucina per eseguire le operazioni di pulizia in sicurezza e senza produrre danni, e per effettuare le verifiche periodiche di funzionamento
4. Principali componenti e caratteristiche prestazionali dei prodotti per la pulizia (detergenti, sgrassanti, igienizzanti, ecc.), per un utilizzo corretto ed in condizioni di sicurezza
5. Caratteristiche e funzionalità delle attrezzature per la pulizia per un utilizzo corretto ed in condizioni di sicurezza

**Denominazione AdA**

1425 - Trattamento delle materie prime e predisposizione di preparazioni di base

**Descrizione della performance**

Effettuare le diverse lavorazioni delle materie prime e le preparazioni di base, supportando l'attività del cuoco e seguendone le indicazioni

**Codice UC:** 1708

**Capacità**

1. Identificare le caratteristiche e la qualità delle materie prime e dei semilavorati e valutarne anche visivamente lo stato di conservazione
2. Selezionare le materie prime da utilizzare in funzione della qualità e delle quantità previste dalle ricette
3. Preparare cibi freddi (affettati misti, piatti estivi, antipasti, insalate e contorni), dolci (freddi o congelati), impasti e salse, tenendo conto dei dosaggi previsti dalle ricette e rispettando le norme e le procedure igienico-sanitarie

**Conoscenze**

1. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione rischi nei luoghi di lavoro
  2. Procedure di autocontrollo (HACCP) e normativa igienico-sanitaria in materia di trattamento degli alimenti
  3. Caratteristiche merceologiche, nutrizionali ed organolettiche degli alimenti per pulire e preparare le materie prime in maniera adeguata, salvaguardandone la qualità
  4. Principali tecniche di lavorazione/trasformazione dei cibi per comprendere le indicazioni di lavorazione ed eseguire correttamente le relative operazioni
  5. Modalità di presentazione, guarnizione e decorazione dei piatti per valorizzare i cibi preparati
  6. Principali tecnologie e attrezzature per la trasformazione e cottura delle materie prime e loro funzionamento per un utilizzo corretto ed in condizioni di sicurezza
-

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Normativa in materia di sicurezza e prevenzione rischi nei luoghi di lavoro (AdA 1422)
- Procedure di autocontrollo (HACCP) e normativa igienico-sanitaria in materia di trattamento degli alimenti (AdA 1423)
- Principali componenti e caratteristiche prestazionali dei prodotti per la pulizia (detergenti, sgrassanti, igienizzanti, ecc.), per un utilizzo corretto ed in condizioni di sicurezza (AdA 1424)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

**Operatore della ristorazione indirizzo 2: Servizi di sala e bar**

*con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto alla distribuzione di pietanze e bevande ed alla preparazione di piatti semplici (253)***

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

due anni

- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### Competenze di base

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### Competenze trasversali

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche****Denominazione AdA**

1427 - Preparazione di snack e piatti semplici

**Descrizione della performance**

Preparare piatti semplici, effettuare le operazioni di porzionatura, sistemando le pietanze nei piatti ed effettuando il controllo visivo/olfattivo della qualità delle materie prime e dei piatti preparati

**Codice UC:1710****Capacità**

1. Eseguire le operazioni periodiche di igienizzazione delle attrezzature, delle dotazioni, degli utensili utilizzati, secondo le procedure previste dalla normativa igienico-sanitaria ed utilizzando in sicurezza i prodotti adeguati
2. Controllare la qualità dei cibi e delle bevande predisposti anche servendosi della percezione visiva ed olfattiva
3. Preparare cibi freddi e cibi precotti/preconfezionati sulla base delle ricette e/o delle indicazioni ricevute, utilizzando in sicurezza le attrezzature e gli utensili adeguati e rispettando le norme e le procedure igienico-sanitarie
4. Preparare e guarnire snack dolci e salati rispettando le norme e le procedure igienico-sanitarie

**Conoscenze**

1. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione rischi nei luoghi di lavoro
2. Procedure di autocontrollo (HACCP) e normativa igienico-sanitaria in materia di trattamento degli alimenti
3. Modalità di presentazione, guarnizione e decorazione dei piatti per valorizzare i cibi preparati
4. Caratteristiche di funzionamento delle attrezzature e degli utensili per la preparazione di piatti semplici (affettatrici, tritatutto ecc.) e la rigenerazione e preparazione di cibi precotti/preconfezionati, per un utilizzo

---

corretto ed in condizioni di sicurezza

5. Principali caratteristiche e proprietà organolettiche dei prodotti utilizzati per la preparazione di piatti semplici al fine di verificarne la qualità e lo stato di conservazione

6. Tecniche e procedure per la rigenerazione e preparazione di cibi precotti e preconfezionati

<b>Denominazione AdA</b>	<b>Descrizione della performance</b>
1428 - Raccolta delle ordinazioni e distribuzione dei piatti	Effettuare, in raccordo con la cucina, il servizio al banco e/o ai tavoli, raccogliendo le ordinazioni dai clienti e servendo loro i piatti e le bevande

**Codice UC:1711**

**Capacità**

1. Servire al tavolo o al banco le pietanze e le bevande, adottando le misure previste dalla normativa igienico-sanitaria in materia di somministrazione di alimenti e bevande, e svolgendo le eventuali operazioni di rifinitura e presentazione dei piatti

2. Fronteggiare situazioni di criticità dovute a disagi in fase di preparazione dei piatti o a reclami del cliente, adoperandosi per favorirne la soluzione, con atteggiamento disponibile e collaborativo

3. Controllare la qualità dei cibi e delle bevande predisposti anche servendosi della percezione visiva ed olfattiva

4. Accogliere il cliente ed illustrare, anche in lingua straniera, l'offerta di piatti e bevande disponibili, fornendo informazioni circa le caratteristiche degli stessi e le modalità di preparazione

5. Verificare lo stato di avanzamento della preparazione dei piatti tenendo conto delle esigenze manifestate dal cliente al fine di raccordare i tempi della cucina con quelli della sala

**Conoscenze**

1. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione rischi nei luoghi di lavoro

2. Procedure di autocontrollo (HACCP) e normativa igienico-sanitaria in materia di trattamento degli alimenti

3. Funzionamento del processo di lavoro per la preparazione dei cibi (cucina) ed organizzazione della sala per garantire la gestione dei tempi di evasione degli ordini e di attesa del cliente

4. Teorie e tecniche di comunicazione persuasiva e di ascolto attivo al fine di stimolare la scelta del cliente dimostrando al contempo disponibilità e flessibilità rispetto alle esigenze di quest'ultimo

5. Composizione del menù e caratteristiche specifiche dei piatti e delle bevande servite e dei relativi ingredienti, per fornire al cliente informazioni e suggerimenti ed effettuare il controllo finale di qualità prima della presentazione al cliente

6. Lingua straniera per la comunicazione scritta ed orale

---

<b>Denominazione AdA</b> 1429 - Preparazione di prodotti di caffetteria e di cocktail e bevande alcoliche	<b>Descrizione della performance</b> Preparare bevande calde utilizzando in sicurezza le attrezzature idonee e realizzare preparazioni alcoliche seguendo i dosaggi previsti, rispettando le norme igienico sanitarie vigenti
<b>Codice UC:</b> 1712	<b>Capacità</b> 1. Rifinire e presentare le bevande (calde, fredde, alcoliche e analcoliche) secondo le relative tecniche di preparazione, valorizzando lo "stile" dell'azienda 2. Realizzare i principali tipi di cocktail utilizzando correttamente le tecniche e gli strumenti a disposizione e rispettando le ricette definite 3. Scegliere le attrezzature e i bicchieri adatti al tipo di bevanda, verificandone lo stato di funzionalità e pulizia  <b>Conoscenze</b> 1. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione rischi nei luoghi di lavoro 2. Procedure di autocontrollo (HACCP) e normativa igienico-sanitaria in materia di trattamento degli alimenti 3. Tecniche e procedure per la preparazione di prodotti di caffetteria e di bevande alcoliche 4. Principali caratteristiche organolettiche dei prodotti utilizzati per la preparazione delle bevande al fine di verificarne la qualità e lo stato di conservazione 5. Caratteristiche di funzionamento delle attrezzature e degli utensili per la preparazione di prodotti di caffetteria e di bevande alcoliche, per un utilizzo corretto ed in condizioni di sicurezza 6. Caratteristiche e proprietà dei principali liquori e distillati per effettuare le preparazioni previste, anche introducendo variazioni che non alterino l'equilibrio complessivo della bevanda
<b>Denominazione AdA</b> 25001 - Allestimento e pulizia della sala e/o del banco bar	<b>Descrizione della performance</b> Preparare i tavoli ed il banco bar secondo le indicazioni di allestimento ricevute rispetto alla disposizione, al tovagliame, alla posateria, agli utensili ecc., ed effettuare le operazioni di riassetto e pulizia al termine delle consumazioni e al termine del servizio
<b>Codice UC:</b> 25002	<b>Capacità</b> 1. Eseguire le operazioni periodiche di igienizzazione delle attrezzature, delle dotazioni, degli utensili utilizzati, secondo le procedure previste dalla normativa igienico-sanitaria ed utilizzando in sicurezza i prodotti adeguati 2. Organizzare secondo le indicazioni ricevute la disposizione degli arredi di sala e di banco, nel rispetto del norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro ed aperti al pubblico 3. Verificare la disponibilità, l'efficienza e la funzionalità degli utensili, della posateria, del tovagliame ecc., segnalando eventuali malfunzionamenti che richiedono interventi di manutenzione/riparazione/sostituzione 4. Eseguire le operazioni di riassetto dei tavoli e del banco al termine delle consumazioni, al fine di garantire il rapido ripristino della disponibilità delle postazioni, nel rispetto degli standard igienico-sanitari previsti

---

**Conoscenze**

1. Principali componenti e caratteristiche prestazionali dei prodotti per la pulizia (detergenti, sgrassanti, igienizzanti, ecc.), per un utilizzo corretto ed in condizioni di sicurezza
2. Caratteristiche e funzionalità delle attrezzature per la pulizia per un utilizzo corretto ed in condizioni di sicurezza
3. Tecniche di allestimento di ambienti conviviali (apparecchiatura tavoli, disposizione arredi ed ornamenti ecc.)
4. Tecniche di igienizzazione e sanificazione di ambienti, arredi ed utensili per la somministrazione di cibi e bevande

**Denominazione AdA**

25002 - Rilevazione della customer satisfaction ed attività connesse al congedo del cliente

**Descrizione della performance**

Preparare i tavoli ed il banco bar secondo le indicazioni di allestimento ricevute rispetto alla disposizione, al tovagliame, alla posateria, agli utensili ecc., ed effettuare le operazioni di riassetto e pulizia al termine delle consumazioni e al termine del servizio

**Codice UC:**25003

**Capacità**

1. Effettuare le operazioni di incasso e le relative registrazioni anche gestendo strumenti elettronici di pagamento (bancomat, carte di credito)
2. Rilevare il grado di soddisfazione del cliente durante ed al termine del servizio attraverso una comunicazione frequente al fine di individuare tempestivamente eventuali disagi
3. Congedare il cliente attivando eventuali servizi per il reperimento di mezzi di trasporto ecc.
4. Restituire tempestivamente il feed back relativo alla soddisfazione del cliente ai responsabili di sala/struttura

**Conoscenze**

1. Tecniche di incasso di pagamenti effettuati con moneta tradizionale o con moneta elettronica
  2. Principali informazioni circa la localizzazione della struttura ed i servizi più comuni disponibili all'esterno
  3. Tecniche di comunicazione efficace e di ascolto attivo per rilevare il livello di soddisfazione del cliente
-

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Normativa in materia di sicurezza e prevenzione rischi nei luoghi di lavoro (AdA 1427)
- Procedure di autocontrollo (HACCP) e normativa igienico-sanitaria in materia di trattamento degli alimenti (AdA 1428)
- Lingua straniera per la comunicazione scritta ed orale (AdA 1428)
- Caratteristiche e proprietà dei principali liquori e distillati per effettuare le preparazioni previste, anche introducendo variazioni che non alterino l'equilibrio complessivo della bevanda (AdA 1429)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

**Operatore delle lavorazioni artistiche**

*con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto alla lavorazione artistica del ferro e altri metalli non nobili (531)***

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

Con riferimento alla figura di operatore delle lavorazioni artistiche, la Figura Regionale di Addetto alla lavorazione artistica del ferro e altri metalli non nobili (531) approfondisce il profilo generale in particolare rispetto ai processi di lavorazione dei metalli.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a due anni

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### Competenze di base

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### Competenze trasversali

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche****Denominazione AdA**

10127 - Studio e progettazione del prodotto in metallo da realizzare

**Descrizione della performance**

Elaborare l'idea progettuale dell'utensile/oggetto, realizzandone modelli in gesso, in cartone, in lamiera oppure prototipi in scala, sulla base della linea produttiva e/o di specifiche richieste del cliente, valutando i materiali, gli strumenti e le altre risorse necessarie alla produzione

**Codice UC:** 10127**Capacità**

1. Formulare un preventivo finanziario e programmare i tempi di realizzazione del progetto ideato, al fine di valutarne la fattibilità in relazione alle previsioni di vendita, alle scadenze di consegna ecc.
2. Sviluppare l'idea dell'oggetto realizzandone il disegno, anche reinterpretando secondo canoni estetici e stili propri, forme ed oggetti esistenti, e tenendo conto della destinazione dello stesso (utilizzo funzionale, collezionismo ecc)
3. Valutare la quantità e qualità di materiale necessario alla realizzazione dell'oggetto/utensile (pezzo unico o produzione di serie limitata), al fine di predisporre gli ordini ai fornitori
4. Individuare le componenti dell'oggetto/utensile da realizzare ed definire gli abbinamenti appropriati tra metalli diversi e tra metalli ed altri materiali
5. Costruire prototipi in scala e modelli in materiali diversi per simulare l'oggetto nelle sue fattezze concrete, verificandone le proporzioni, l'armonia delle forme e dei volumi ecc.

**Conoscenze**

1. Principi e tecniche della figurazione, del disegno tecnico ed artistico per rappresentare graficamente in maniera efficace l'oggetto progettato
2. Metodi e tecniche della elaborazione progettuale di un manufatto al fine di realizzare le attività di studio, di

- 
- disegno preliminare ecc. necessarie alla progettazione completa
3. Tecniche di modellazione e di costruzione di prototipi in scala per simulare l'oggetto nelle sue fattezze concrete
  4. Principali caratteristiche dei metalli ferrosi e non per valorizzarne le proprietà nella progettazione dell'oggetto/utensile anche in funzione della destinazione dello stesso
  5. Linee e stili tradizionali e moderni della lavorazione in ferro battuto ed in rame per progettare strutture di arredamento ed oggetti (utensili originali ed al tempo stesso in linea con le richieste del mercato)
  6. Tecniche di budgeting per predisporre un preventivo dei costi ed effettuare l'analisi di fattibilità della produzione progettata
  7. Tecniche di programmazione delle attività e dei processi al fine di predisporre il piano di produzione dell'oggetto ideato soprattutto in caso di produzione in serie limitata

<b>Denominazione AdA</b>	<b>Descrizione della performance</b>
10128 - Forgiatura a caldo del pezzo in metallo	Lavorare a caldo il pezzo in metallo utilizzando la forgia, il martello e l'incudine, e rispettando gli standard di sicurezza e prevenzione di incidenti definiti per questa tipologia di lavorazione

**Codice UC:** 10128

**Capacità**

1. Individuare e verificare il corretto funzionamento gli attrezzi necessari alle operazioni di forgiatura a caldo (martello, scalpello, pinza, maglio)
2. Effettuare in sicurezza la foratura a caldo del metallo per ottenere pezzi unici
3. Effettuare in sicurezza le operazioni di modellazione plasmando il metallo per ottenere la forma prescelta

**Conoscenze**

1. Elementi di chimica del ferro e dei metalli per preparare le leghe ed i bagni di fusione
  2. Caratteristiche di funzionamento degli attrezzi per la forgiatura a caldo dei metalli, al fine di verificarne il funzionamento
  3. Tempi di fusione dei metalli per individuare i vari stadi di fusione del metallo
  4. Tipologie e caratteristiche dei materiali di combustione da utilizzare nella forgia per regolare adeguatamente le temperature dei forni di fusione
  5. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle attività di fusione e lavorazione a caldo dei metalli
-

<b>Denominazione AdA</b> 10129 - Assemblaggio manuale dei componenti forgiati	<b>Descrizione della performance</b> Assemblare manualmente i pezzi in metallo forgiati, utilizzando la tecnica della saldatura o della chiodatura rispettando gli standard di sicurezza e prevenzione di incidenti
<b>Codice UC:</b> 10129	<b>Capacità</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Piegare/tagliare/saldare in sicurezza pezzi in metallo utilizzando il cannello ed altri utensili utili nella lavorazione</li> <li>2. Effettuare in sicurezza la saldatura a filo continuo oppure ad elettrodo per unire le diverse parti in metallo</li> <li>3. Effettuare in sicurezza la saldatura delle parti in metallo attraverso la bollitura del ferro</li> <li>4. Creare supporti metallici circolari da inserire nella struttura del manufatto in ferro, utilizzando in sicurezza il tornio</li> <li>5. Effettuare in sicurezza la saldature di parti metalliche utilizzando la tecnica della chiodatura a freddo ed a caldo</li> </ol> <b>Conoscenze</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi di chimica del ferro e dei metalli per saldare le parti in metallo forgiate</li> <li>2. Tecniche di saldatura a filo continuo e ad elettrodo per unire le parti del manufatto</li> <li>3. Tecniche di tornitura dei metalli al fine creare elementi da inserire nella struttura in ferro del manufatto</li> <li>4. Tempi di fusione delle diverse tipologie di metalli al fine di assemblare a caldo le parti che compongono il manufatto</li> <li>5. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro</li> <li>6. Caratteristiche e modalità di utilizzo in sicurezza degli utensili per la saldatura delle parti metalliche</li> </ol>
<b>Denominazione AdA</b> 10130 - Levigatura e rifinitura del manufatto	<b>Descrizione della performance</b> Asportare il materiale in eccesso e le imperfezioni prodottesi durante la forgiatura del metallo, ed applicare sostanze e prodotti per favorire la protezione e la conservazione del metallo, utilizzando in sicurezza le tecniche diverse di finitura
<b>Codice UC:</b> 10130	<b>Capacità</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Effettuare la levigatura per rendere uniforme la superficie del manufatto applicando in sicurezza le tecniche di abrasione</li> <li>2. Effettuare in sicurezza le operazioni di satinatura, lucidatura per conferire al manufatto l'aspetto previsto</li> <li>3. Rifinire il manufatto utilizzando in sicurezza la lima, la mola al fine di asportare tutte le imperfezioni presenti nel manufatto</li> <li>4. Applicare olii e cere al fine di conferire un aspetto di invecchiamento, mantenere la colorazione prevista del manufatto, migliorarne le caratteristiche estetiche e garantirne la conservazione, rispettando gli standard di</li> </ol>

---

sicurezza

5. Applicare vernici, solventi e acidi utilizzando la tecnica a pennello oppure a spruzzo ed adottando le adeguate misure di sicurezza

**Conoscenze**

1. Tecniche e strumenti per la limatura del metallo per un impiego corretto e sicuro
2. Tecniche abrasive e di sabbiatura e relativi strumenti e sostanze per un impiego corretto e sicuro
3. Tecniche di smerigliatura e satinatura e relativi strumenti e supporti per un impiego corretto e sicuro
4. Normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro
5. Tipologie, proprietà e comportamento dei prodotti per la ceratura e la verniciatura al fine di effettuare correttamente ed in sicurezza i trattamenti della superficie in metallo
6. Tecniche di trattamento con oli della superficie metallica, ceratura e verniciatura al fine di proteggere, smaltare migliorare le caratteristiche estetiche del manufatto secondo quanto previsto in fase di progettazione

---

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Principali caratteristiche dei metalli ferrosi e non per valorizzarne le proprietà nella progettazione dell'oggetto/utensile anche in funzione della destinazione dello stesso (AdA 10127)
- Elementi di chimica del ferro e dei metalli per preparare le leghe ed i bagni di fusione (AdA 10128)
- Normativa in materia di sicurezza e prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alle attività di fusione e lavorazione a caldo dei metalli (AdA 10128)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

**Operatore di impianti termoidraulici**

*con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Tecnico della programmazione, assemblaggio e messa a punto di impianti termoidraulici (392)***

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a due anni
- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### Competenze di base

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### Competenze trasversali

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche****Denominazione AdA**

1455 - Preparazione del piano di installazione dell'impianto termoidraulico

**Descrizione della performance**

Definire il piano di lavoro di installazione comprensivo di tempi, costi e modalità operative di esecuzione

**Codice UC: 1743****Capacità**

1. Comprendere i cataloghi di componentistica termo-idraulica per definire l'elenco dei materiali di lavorazione
2. Interpretare il disegno tecnico/schema costruttivo di un impianto termo-idraulico
3. Individuare i materiali, i componenti e gli strumenti necessari e funzionali alle lavorazioni da eseguire
4. Identificare tempi e costi di lavorazione in rapporto alle tipologie di intervento da effettuare

**Conoscenze**

1. Elementi di disegno tecnico
2. Elementi di impiantistica meccanica, termoidraulica, oleodinamica
3. Principali tipologie di impianti termoidraulici e idrosanitari e loro componenti, tra cui strumenti e impianti per la realizzazione di opere di edilizia sostenibile (caldaie ad alta efficienza valvole termostatiche, sistemi di cogenerazione e reti di teleriscaldamento, raffrescamento centralizzato e sistemi ad accumulo di freddo)
4. Strumenti di lavoro ed attrezzature di installazione di impianti termoidraulici
5. Caratteristiche dei materiali dei componenti costituenti gli impianti

<b>Denominazione AdA</b> 1456 - Installazione dell'impianto termoidraulico	<b>Descrizione della performance</b> Installare l'impianto termoidraulico come definito da progetto e secondo le istruzioni tecniche dei costruttori e/o dei progettisti nel rispetto delle norme di sicurezza del settore
<b>Codice UC:</b> 1744	<b>Capacità</b> 1. Trasformare gli schemi ed i disegni tecnici in sistemi di distribuzione dei fluidi 2. Eseguire il montaggio di semplici apparecchiature termiche (generatori di calore, impianti di climatizzazione, impianti gas e apparecchi utilizzatori) e idro-sanitarie (apparecchi sanitari, rubinetteria) 3. Eseguire la saldatura, la realizzazione di giunti smontabili ed il montaggio di collettori  <b>Conoscenze</b> 1. Elementi di impiantistica meccanica, termoidraulica, oleodinamica 2. Principali tipologie di impianti termoidraulici ed idrosanitari e loro componenti 3. Strumenti di lavoro ed attrezzature di installazione di impianti termoidraulici 4. Caratteristiche dei materiali dei componenti costituenti gli impianti 5. Unità di montaggio, di misura e di collaudo 6. Sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi 7. Tecniche di montaggio di apparecchiature termiche ed idro-sanitarie 8. Tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico 9. Norme di riferimento previste da UNI e CIG, leggi e regolamenti nazionali per l'installazione di impianti termo-idraulici 10. Norme antinfortunistiche da rispettare nella fase di installazione e manutenzione impianti termo-idraulici
<b>Denominazione AdA</b> 1457 - Controllo dell'impianto termoidraulico	<b>Descrizione della performance</b> Effettuare la verifica dell'impianto termoidraulico finalizzata al collaudo positivo dello stesso nel rispetto degli standard di sicurezza ed efficienza
<b>Codice UC:</b> 1745	<b>Capacità</b> 1. Effettuare il collaudo degli impianti installati, individuando eventuali anomalie 2. Identificare strumenti per la rimozione di eventuali anomalie di funzionamento 3. Valutare il corretto funzionamento dei dispositivi di protezione e sicurezza degli impianti 4. Trasformare gli interventi effettuati in dati ed informazioni necessarie alla dichiarazione di conformità dell'impianto  <b>Conoscenze</b> 1. Elementi di impiantistica meccanica, termoidraulica, oleodinamica

2. Principali tipologie di impianti termoidraulici ed idrosanitari e loro componenti
3. Strumenti di lavoro e attrezzature per la verifica e il controllo di impianti installazione di impianti termoidraulici
4. Caratteristiche dei materiali dei componenti costituenti gli impianti
5. Unità di montaggio, di misura e di collaudo
6. Elementi di informatica per i sistemi di controllo e collaudo di impianti termo-idraulici
7. Sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi
8. Tecniche di montaggio di apparecchiature termiche ed idro-sanitarie
9. Tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico
10. Norme antinfortunistiche da rispettare nella fase di installazione e manutenzione di impianti termoidraulici, norme di riferimento previste da UNI e CIG, leggi e regolamenti nazionali per l'installazione di impianti termo-idraulici

<b>Denominazione AdA</b>	<b>Descrizione della performance</b>
1458 - Manutenzione dell'impianto termoidraulico	Operare la manutenzione dell'impianto termoidraulico al fine di rendere il funzionamento in condizione ottimale di efficienza e sicurezza di esercizio

**Codice UC:** 1746

**Capacità**

1. Interpretare le informazioni relative a malfunzionamenti di impianti termici ed idrosanitari per elaborare eventuali ipotesi di soluzione
2. Individuare i componenti dell'impianto giudicati difettosi o malfunzionanti
3. Effettuare la manutenzione e la verifica periodica dell'impianto termico necessarie al rilascio della corretta documentazione
4. Identificare metodi e strumentazione per la verifica del corretto funzionamento degli impianti

**Conoscenze**

1. Elementi di impiantistica meccanica, termoidraulica, oleodinamica
2. Principali tipologie di impianti termoidraulici ed idrosanitari e loro componenti
3. Strumenti di lavoro ed attrezzature per la verifica ed il controllo di impianti installazione di impianti termoidraulici
4. Caratteristiche dei materiali dei componenti costituenti gli impianti
5. Unità di montaggio, di misura e di collaudo
6. Elementi di informatica per i sistemi di controllo e collaudo di impianti termo-idraulici
7. Sistemi di distribuzione e controllo dei fluidi
8. Tecniche di montaggio di apparecchiature termiche ed idro-sanitarie
9. Tecniche di lavorazione, adattamento, assemblaggio di tubi di acciaio, di rame, di materiale plastico

---

10. Norme antinfortunistiche da rispettare nella fase di installazione e manutenzione di impianti termoidraulici, norme di riferimento previste da UNI e CIG, leggi e regolamenti nazionali per l'installazione di impianti termo-idraulici

---

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Elementi di disegno tecnico (AdA 1455)
- Elementi di impiantistica meccanica, termoidraulica, oleodinamica (AdA 1456)
- Elementi di informatica per i sistemi di controllo e collaudo di impianti termo-idraulici (AdA 1457)
- Norme antinfortunistiche da rispettare nella fase di installazione e manutenzione di impianti termoidraulici, norme di riferimento previste da UNI e CIG, leggi e regolamenti nazionali per l'installazione di impianti termo-idraulici (AdA 1458)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

## Scheda di Qualificazione di

Livello EQF 3

### Operatore edile

con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto alla realizzazione di opere murarie (229)**

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

due anni

Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### Competenze di base

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### Competenze trasversali

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche****Denominazione AdA**

793 - Realizzazione di opere murarie ed altre lavorazioni connesse

**Descrizione della performance**

Costruire opere murarie di vario genere e con diversi materiali realizzando nuove strutture e manufatti anche a carattere decorativo, intervenendo nel recupero e consolidamento delle strutture esistenti ed eseguendo altre lavorazioni connesse, nel rispetto degli elaborati grafici e/o delle indicazioni progettuali

**Codice UC: 936****Capacità**

1. Scegliere ed utilizzare i materiali in relazione alle caratteristiche tecniche ed al tipo di lavorazione da effettuare selezionando gli elementi (laterizi, blocchi, pietre) e le malte per la costruzione dei manufatti murari e per gli altri interventi di recupero edilizio
2. Leggere ed interpretare i disegni tecnici e le indicazioni progettuali, al fine di comprendere lo sviluppo geometrico ed attuare le procedure di intervento per la realizzazione di opere murarie ed il recupero delle strutture esistenti
3. Costruire murature di vario tipo (muri portanti, muri divisorii, muri di tamponamento, muri a carattere decorativo) con diversi materiali (laterizi, pietra, blocchi), nel rispetto della regola d'arte, adottando tecniche costruttive idonee tradizionali ed innovative (relative all'edilizia sostenibile)
4. Realizzare vani murari (archi, piattabande, architravi) ed altre opere murarie a carattere strutturale e decorativo
5. Realizzare strutture provvisorie e di sostegno necessarie alla costruzione delle opere
6. Ricercare, proporre ed attuare soluzioni tecnico-esecutive verificandone l'efficacia
7. Eseguire lavori di manutenzione, recupero e consolidamento delle strutture e dei manufatti esistenti,

---

adottando tecniche di intervento sulla base delle indicazioni progettuali e nel rispetto della regola d'arte  
8. Eseguire semplici interventi di finitura (intonaci, pavimenti, rivestimenti ecc.) anche a carattere manutentivo, piccole opere di carpenteria, coibentazione ed impermeabilizzazione

#### **Conoscenze**

1. Caratteristiche ed impiego dei materiali al fine di scegliere ed utilizzare quelli più idonei alla realizzazione delle opere murarie e degli interventi di recupero e consolidamento
2. Principi del comportamento statico dei materiali e delle strutture al fine di programmare ed attuare le scelte esecutive nonché la successione logica delle operazioni
3. Caratteristiche e funzionamento di utensili/macchine/attrezzature per l'impiego nelle attività di muratura e nelle lavorazioni connesse
4. Tecniche costruttive tradizionali ed innovative (relative all'edilizia sostenibile) per la realizzazione e la manutenzione dei manufatti
5. Fasi del processo edilizio, operatori coinvolti e loro ruolo al fine di programmare e coordinare la propria attività con quella degli altri
6. Elementi di recupero edilizio al fine di comprendere le cause di degrado ed eseguire idonee tecniche di intervento

<b>Denominazione AdA</b>	<b>Descrizione della performance</b>
798 - Realizzazione di opere murarie ed altre lavorazioni connesse	Costruire opere murarie di vario genere e con diversi materiali realizzando nuove strutture e manufatti anche a carattere decorativo, intervenendo nel recupero e consolidamento delle strutture esistenti ed eseguendo altre lavorazioni connesse, nel rispetto degli elaborati grafici e/o delle indicazioni progettuali

#### **Codice UC: 944**

#### **Capacità**

1. Scegliere ed utilizzare i materiali in relazione alle caratteristiche tecniche ed al tipo di lavorazione da effettuare selezionando gli elementi (laterizi, blocchi, pietre) e le malte per la costruzione dei manufatti murari e per gli altri interventi di recupero edilizio
  2. Leggere ed interpretare i disegni tecnici e le indicazioni progettuali, al fine di comprendere lo sviluppo geometrico ed attuare le procedure di intervento per la realizzazione di opere murarie ed il recupero delle strutture esistenti
  3. Costruire murature di vario tipo (muri portanti, muri divisorii, muri di tamponamento, muri a carattere decorativo) con diversi materiali (laterizi, pietra, blocchi), nel rispetto della regola d'arte, adottando tecniche costruttive idonee tradizionali ed innovative (relative all'edilizia sostenibile)
  4. Realizzare vani murari (archi, piattabande, architravi) ed altre opere murarie a carattere strutturale e decorativo
  5. Realizzare strutture provvisorie e di sostegno necessarie alla costruzione delle opere
-

6. Ricercare, proporre ed attuare soluzioni tecnico-esecutive verificandone l'efficacia
7. Eseguire lavori di manutenzione, recupero e consolidamento delle strutture e dei manufatti esistenti, adottando tecniche di intervento sulla base delle indicazioni progettuali e nel rispetto della regola d'arte
8. Eseguire semplici interventi di finitura (intonaci, pavimenti, rivestimenti ecc.) anche a carattere manutentivo, piccole opere di carpenteria, coibentazione ed impermeabilizzazione

**Conoscenze**

1. Caratteristiche ed impiego dei materiali al fine di scegliere ed utilizzare quelli più idonei alla realizzazione delle opere murarie e degli interventi di recupero e consolidamento
2. Principi del comportamento statico dei materiali e delle strutture al fine di programmare ed attuare le scelte esecutive nonché la successione logica delle operazioni
3. Caratteristiche e funzionamento di utensili/macchine/attrezzature per l'impiego nelle attività di muratura e nelle lavorazioni connesse
4. Tecniche costruttive tradizionali ed innovative (relative all'edilizia sostenibile) per la realizzazione e la manutenzione dei manufatti
5. Fasi del processo edilizio, operatori coinvolti e loro ruolo al fine di programmare e coordinare la propria attività con quella degli altri
6. Elementi di recupero edilizio al fine di comprendere le cause di degrado ed eseguire idonee tecniche di intervento

<b>Denominazione AdA</b>	<b>Descrizione della performance</b>
800 - Intonacatura delle superfici	Applicare intonaci tradizionali civili sulle superfici murarie orizzontali e verticali sia interne che esterne
<b>Codice UC:</b> 946	<p><b>Capacità</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scegliere ed utilizzare i materiali in relazione alle caratteristiche tecniche ed al tipo di lavorazione da effettuare, predisponendo le malte per la realizzazione degli intonaci</li> <li>2. Preparare i supporti murari effettuando gli interventi correttivi al fine di garantire l'aderenza dell'intonaco alle superfici e la complanarità</li> <li>3. Stendere i vari strati di malta di intonaco (rinzafo, arriccio, velo) sui paramenti murari, rettificando le superfici nel rispetto della complanarità, utilizzando materiali e tecniche tradizionali ed innovative ed utilizzando dove necessario opere provvisoriale finalizzate all'esecuzione del lavoro</li> <li>4. Realizzare i riferimenti geometrici per la stesura dell'intonaco</li> </ol> <p><b>Conoscenze</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Caratteristiche, comportamento ed impiego dei materiali al fine di scegliere gli stessi per la stesura degli intonaci</li> </ol>

2. Caratteristiche e funzionamento degli utensili/macchine/attrezzature per l'impiego nelle attività di intonacatura
3. Procedure operative tradizionali ed innovative per la predisposizione dei supporti e la realizzazione delle superfici intonacate

**Denominazione AdA**

802 - Assistenza muraria per la realizzazione degli impianti

**Descrizione della performance**

Effettuare le lavorazioni necessarie alla realizzazione degli impianti collaborando con le altre professionalità coinvolte

**Codice UC: 949**

**Capacità**

1. Riconoscere i manufatti esistenti ed i materiali in relazione alle caratteristiche tecniche ed al tipo di impianto da realizzare
2. Leggere ed interpretare i disegni tecnici e le indicazioni progettuali, verificando la posizione della rete degli impianti ed eseguendo i tracciamenti ed i supporti necessari
3. Realizzare gli alloggiamenti della rete di distribuzione degli impianti (idrotermosanitario, elettrico ecc.) ed eseguire le opere murarie di ripristino/sostegno/finitura, adottando tecniche esecutive idonee tradizionali ed innovative ed utilizzando, dove necessario, opere provvisorie finalizzate all'esecuzione del lavoro
4. Comunicare e coordinarsi con i colleghi di lavoro, con gli installatori impiantisti e con i tecnici

**Conoscenze**

1. Caratteristiche ed impiego dei materiali al fine di comprendere le peculiarità del manufatto esistente e scegliere le idonee tecniche di intervento per l'esecuzione delle opere di assistenza muraria
2. Caratteristiche e funzionamento degli utensili/macchine/attrezzature per l'impiego nell'esecuzione di opere di assistenza muraria
3. Tecniche esecutive tradizionali ed innovative (relative all'edilizia sostenibile) per la realizzazione delle opere murarie e di finitura connesse agli impianti sia nelle nuove costruzioni che in quelle esistenti
4. Elementi di impiantistica al fine di comprendere il funzionamento e la distribuzione degli impianti negli edifici
5. Le fasi del processo edilizio, gli operatori coinvolti ed il loro ruolo al fine di programmare e coordinare la propria attività con quella degli altri

<b>Denominazione AdA</b> 806 - Demolizione di opere esistenti	<b>Descrizione della performance</b> Demolire opere murarie ed altre strutture esistenti seguendo i piani progettuali di demolizione e/o gli elaborati grafici
<b>Codice UC:</b> 953	<b>Capacità</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere i materiali ed il comportamento statico delle strutture adottando le idonee tecniche di demolizione e programmando la sequenza delle operazioni</li> <li>2. Calcolare superfici e volumi anche al fine di stimare spazi, carichi ed altre quantità durante le operazioni di demolizioni</li> <li>3. Demolire manufatti e strutture o parti di esse in sicurezza, interpretando e seguendo i piani delle demolizioni ed utilizzando, dove necessario, strutture provvisorie e di sostegno</li> <li>4. Pulire le aree oggetto della demolizione, al fine di predisporre ed organizzare le eventuali successive lavorazioni</li> </ol> <b>Conoscenze</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Principi del comportamento statico dei materiali e delle strutture al fine di programmare ed eseguire correttamente le demolizioni</li> <li>2. Caratteristiche e funzionamento degli utensili/macchine/attrezzature per l'impiego nelle attività di demolizione</li> <li>3. Fasi del processo edilizio, operatori coinvolti e loro ruolo al fine di programmare e coordinare la propria attività con quella degli altri</li> </ol>
<b>Denominazione AdA</b> 807 - Organizzazione del cantiere e delle aree di lavoro	<b>Descrizione della performance</b> Organizzare il cantiere e le aree di lavoro curando lo stoccaggio dei materiali, la pulizia, il riordino, l'imbracatura, il sollevamento e la movimentazione dei carichi
<b>Codice UC:</b> 954	<b>Capacità</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organizzare il proprio lavoro predisponendo gli strumenti, programmando la successione logica delle operazioni, ottimizzando i tempi e verificando i risultati</li> <li>2. Movimentare, imbracare, sollevare e stoccare i materiali e le attrezzature</li> <li>3. Comunicare e sapersi coordinare con i colleghi di lavoro, tecnici e/o committenti</li> </ol> <b>Conoscenze</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Organizzazione del cantiere, fasi del processo edilizio, operatori coinvolti e loro ruolo al fine di programmare e coordinare la propria attività con quella degli altri</li> <li>2. Sistemi di sollevamento, movimentazione e stoccaggio dei materiali e delle attrezzature al fine di</li> </ol>

---

organizzare e mantenere in efficienza e pulizia il cantiere di lavoro

3. Gestione pratica degli approvvigionamenti e della documentazione di cantiere al fine di promuovere gli ordinativi dei materiali e delle attrezzature, curando la tenuta dei documenti contabili (DDT, fatture ecc.), tecnici (schede di sicurezza e di prodotto ecc.) e d'altro tipo

---

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Principi del comportamento statico dei materiali e delle strutture al fine di programmare ed attuare le scelte esecutive nonché la successione logica delle operazioni (AdA 793)
- Fasi del processo edilizio, operatori coinvolti e loro ruolo al fine di programmare e coordinare la propria attività con quella degli altri (AdA 798)
- Elementi di impiantistica al fine di comprendere il funzionamento e la distribuzione degli impianti negli edifici (AdA 802)
- Organizzazione del cantiere, fasi del processo edilizio, operatori coinvolti e loro ruolo al fine di programmare e coordinare la propria attività con quella degli altri (AdA 807)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

**Operatore elettrico**

*con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto alla manutenzione di impianti elettrici (348)***

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

due anni

- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### Competenze di base

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### Competenze trasversali

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche****Denominazione AdA**

1197 - Esecuzione attività di diagnostica

**Descrizione della performance**

Effettuare con l'ausilio di idonea strumentazione test diagnostici che permettono di valutare lo stato operativo della macchina o dell'impianto

**Codice UC:** 1444**Capacità**

1. Correlare i parametri elettrici di esercizio (assorbimento, tensione, ecc.) con lo stato di salute della macchina
2. Comprendere gli schemi elettrici di una macchina per poter effettuare la correlazione tra stato di esercizio e guasto
3. Interpretare i parametri operativi della macchina per determinarne lo stato, acquisendoli dalla scheda storica della macchina

**Conoscenze**

1. Funzionalità delle macchine e degli impianti al fine di correlare i dati rilevati dai test con lo stato operativo della macchina o dell'impianto
2. Elettrotecnica generale per poter stabilire la correlazione tra guasto elettrico e causa di tale guasto
3. Parametri di esercizio della macchina al fine da correlare il loro andamento con lo stato della macchina
4. Caratteristiche fondamentali del prodotto per comprendere come esso influenzi i parametri di esercizio

<b>Denominazione AdA</b> 1198 - Esecuzione interventi a guasto	<b>Descrizione della performance</b> Effettuare il cosiddetto "intervento tampone" ovvero una riparazione che consente la ripresa delle attività produttive, generalmente a macchina in esercizio, previa messa in sicurezza
<b>Codice UC:</b> 1478	<b>Capacità</b> 1. Valutare la rapidità di degrado del guasto elettrico con l'effettuazione del semplice intervento tampone in maniera da poter fornire all'operatore di produzione suggerimenti sull'esercizio della stessa e sui tempi di esecuzione di interventi risolutivi 2. Effettuare le operazioni per lo smontaggio e il rimontaggio delle parti elettriche utilizzando le attrezzature idonee 3. Effettuare l'intervento a guasto con l'ausilio dei principali strumenti di misura elettrica 4. Interpretare la scheda storica della macchina per verificare la ripetitività del guasto elettrico  <b>Conoscenze</b> 1. Elettrotecnica per comprendere il funzionamento e l'azionamento delle macchine di produzione o di servizio 2. Fasi del processo produttivo onde stabilire la correlazione tra funzionalità elettrica della macchina e difettosità dell'articolo prodotto 3. Disegno degli schemi elettrici onde interpretare il funzionamento della macchina nell'ambito del processo produttivo 4. Elementi base di meccanica per poter eseguire semplici operazioni di montaggio e rimontaggio dei particolari riparati o sostituiti
<b>Denominazione AdA</b> 1199 - Esecuzione interventi di manutenzione programmata	<b>Descrizione della performance</b> Eseguire scollegamenti elettrici per interventi meccanici, revisioni complete, o interventi complessi, su macchine ferme, in seguito al degradarsi
<b>Codice UC:</b> 1479	<b>Capacità</b> 1. Organizzare in collaborazione con le altre specialità di manutenzione (meccanici) le diverse fasi di lavoro e la loro ottimizzazione 2. Comprendere gli schemi elettrici di una macchina 3. Riconoscere le principali anomalie elettriche degli elementi della macchina  <b>Conoscenze</b> 1. Elettrotecnica per comprendere il funzionamento delle macchine elettriche onde realizzare l'intervento di

---

manutenzione

2. Elementi base di macchine utensili per poter effettuare in autonomia piccole modifiche necessarie al montaggio di parti elettriche

3. Disegno degli schemi elettrici per comprendere il funzionamento elettrico della macchina su cui si interviene e come esso si correla all'esercizio della macchina

4. Elementi base di meccanica delle macchine per poter effettuare le operazioni di collegamento e scollegamento in sicurezza

5. Strumenti di montaggio e rimontaggio

---

<b>Denominazione AdA</b>	<b>Descrizione della performance</b>
--------------------------	--------------------------------------

1201 - Assistenza all'avviamento della macchina	Effettuare assistenza al personale di produzione per l'avviamento del nuovo ciclo produttivo e collaborare all'effettuazione di operazioni di taratura e piccoli aggiustamenti dell'assetto delle macchine
---	--

**Codice UC:** 1477

**Capacità**

1. Effettuare piccole operazioni di setup e taratura elettrica delle macchine in avviamento

2. Effettuare il setup delle macchine durante il loro avviamento utilizzando le attrezzature e gli strumenti di misura necessari

3. Valutare la correlazione tra eventuale difettosità dell'articolo in produzione e la necessità di effettuare piccole regolazioni

4. Assistere l'operatore di macchina nella messa a punto elettrica della macchina

5. Interpretare la scheda prodotto per definire le operazioni di setup elettrico in relazione alla difettosità riscontrata

**Conoscenze**

1. Elementi di elettrotecnica delle macchine di produzione al fine di effettuare le operazioni di setup delle macchine stesse

2. Elementi del processo produttivo per poter definire ed effettuare il settaggio delle macchine in funzione dell'articolo da produrre

3. Elementi fondamentali di meccanica delle macchine per definire l'eventuale necessità di intervento di altro specialista

4. Caratteristiche del prodotto finale per poter definire le operazioni di settaggio della macchina

---

<b>Denominazione AdA</b>	<b>Descrizione della performance</b>
1202 - Registrazione degli interventi eseguiti	Registrazione dell'intervento eseguito nell'apposito sistema informativo all'uopo predisposto, costituito da semplici schede cartacee - in realtà più complesse - e da un sistema informatizzato di gestione della manutenzione
<b>Codice UC:</b> 1480	<p><b>Capacità</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuare gli elementi chiave, tecnici e gestionali, necessari alla storicizzazione di un intervento manutentivo</li> <li>2. Compilare le schede storiche per la registrazione degli interventi di manutenzione</li> <li>3. Correlare l'intervento eseguito a quelli precedentemente registrati al fine di fornire indicazioni per gli interventi successivi</li> </ol> <p><b>Conoscenze</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elementi base di utilizzo del PC per poter accedere ai sistemi informativi di manutenzione per la storicizzazione degli interventi manutentivi di competenza</li> <li>2. Elementi di programmi di Office Automation per poter realizzare brevi note, diagrammi e analisi riguardanti le schede storiche</li> <li>3. Scheda storica cartacea della macchina e dei termini tecnici comunemente utilizzati per poter registrare gli interventi effettuati</li> <li>4. Software aziendale di gestione della manutenzione con particolare riguardo alla parte relativa alla registrazione degli interventi</li> </ol>

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

- Elettrotecnica generale per poter stabilire la correlazione tra guasto elettrico e causa di tale guasto (AdA 1197)
- Fasi del processo produttivo onde stabilire la correlazione tra funzionalità elettrica della macchina e difettosità dell'articolo prodotto (AdA 1198)
- Elementi base di meccanica per poter eseguire semplici operazioni di montaggio e rimontaggio dei particolari riparati o sostituiti (AdA 1198)
- Elementi base di utilizzo del PC per poter accedere ai sistemi informativi di manutenzione per la storicizzazione degli interventi manutentivi di competenza (AdA 1202)

**Operatore grafico indirizzo 1: Stampa e allestimento**

*con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto alla realizzazione di stampe serigrafiche a colori su supporti di varia natura (106)***

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

Con riferimento alla figura di operatore grafico indirizzo 1, la Figura Regionale di Addetto alla realizzazione di stampe serigrafiche a colori su supporti di varia natura (106) approfondisce il profilo generale in particolare rispetto ai processi di serigrafia.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a due anni

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### **Competenze di base**

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### **Competenze trasversali**

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche****Denominazione AdA**

462 - Organizzazione dell'impianto di stampa

**Descrizione della performance**

Trasferire su pellicola il contenuto di uno o più file, modificandone e integrandone i contenuti attraverso l'uso funzionale di software grafici

**Codice UC:** 530**Capacità**

1. Usare software grafici specifici (Illustrator, Xpress, Photoshop, FreeHand) per trascodificare i grafismi in pellicola
2. Correggere e/o modificare gli elementi grafici e le rese cromatiche al fine di raggiungere i requisiti richiesti per la stampa
3. Approntare il numero di lineatura e l'inclinazione per le illustrazioni retinate da inserire nell'impianto
4. Confrontare l'elaborato da monitor con l'originale valutandone la conformità
5. Usare e mantenere funzionale la fotounità per l'affidabilità dello sviluppo della pellicola
6. Sviluppare lo strato fotosensibile, avendo cura di rispettare tutte le norme di sicurezza

**Conoscenze**

1. Tipologie di processi informatici e sistemi integrati per la riproduzione e modifica dell'originale
2. Tipologie di software grafici per procedere al trattamento dell'immagine
3. Elementi di tecnologia grafica per trasferire correttamente su pellicola il contenuto del progetto grafico
4. Tecniche di funzionamento degli impianti per provvedere all'esposizione e allo sviluppo delle pellicole

<b>Denominazione AdA</b> 464 - Preparazione del telaio per la stampa serigrafica	<b>Descrizione della performance</b> Preparare il telaio che accoglierà il supporto da stampare (stoffa, ceramica, carte speciali) utilizzando le attrezzature, i materiali ed i metodi operativi
<b>Codice UC:</b> 532	<b>Capacità</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Generare la prova di stampa per l'approvazione da parte del committente</li> <li>2. Tendere e fissare il tessuto sul telaio per prepararlo per la stampa</li> <li>3. Distendere l'emulsione e mascherare il telaio per il trattamento di pre stampa</li> <li>4. Programmare l'espositore per il tempo necessario alla esposizione della matrice</li> </ol> <b>Conoscenze</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Caratteristiche di stabilità del tessuto del telaio in funzione del supporto da stampare per fissarlo sul telaio stesso</li> <li>2. Tipologie di attrezzature specifiche per la preparazione della matrice</li> <li>3. Tecniche di preparazione/allestimento del telaio di stampa per scegliere il tessuto più idoneo alla stampa</li> </ol>
<b>Denominazione AdA</b> 465 - Preparazione del supporto per la stampa	<b>Descrizione della performance</b> Conformare il supporto-prodotto da stampare al procedimento serigrafico da utilizzare secondo la differente struttura fisico-chimica e la differente dimensione del supporto stesso
<b>Codice UC:</b> 533	<b>Capacità</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Confrontare la tinta campione con gli esempi del catalogo pantone</li> <li>2. Miscelare l'inchiostro in quantità sufficiente per realizzare la tintura</li> <li>3. Verificare il grado di adesione dell'inchiostro al supporto da serigrafare</li> <li>4. Adoperare la macchina cesoia per tagliare l'alluminio, la taglierina per il materiale plastico e adesivi, la calandra per accoppiare il PVC al supporto di alluminio al fine di impostare i formati</li> <li>5. Provvedere alla sostituzione delle lamine nel rispetto delle norme di sicurezza</li> </ol> <b>Conoscenze</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Procedure di costruzione della tinta campione per preparare l'inchiostro in riferimento al campione del prodotto</li> <li>2. Elementi di chimica (processo di polimerizzazione ed essiccazione dell'inchiostro) per valutare le compatibilità degli inchiostri con il supporto da stampare</li> <li>3. Tipologie di materiali da stampare per valutarne il comportamento in sede di allestimento del telaio ed in sede di stampa</li> </ol>

<b>Denominazione AdA</b> 466 - Confezionamento del prodotto finito	<b>Descrizione della performance</b> Rifinire il prodotto nelle dimensioni desiderate tramite fustelle e cordonature, codificandolo e predisponendolo al confezionamento ed alla spedizione
<b>Codice UC:</b> 535	<b>Capacità</b> 1. Impostare la fustella nel telaio della macchina per creare la forma del prodotto 2. Posizionare il supporto-prodotto sul piano aspirante di immissione per il registro corretto della stampa, in modo da conferire stabilità al supporto durante la lavorazione 3. Impostare la macchina confezionatrice in funzione del formato del prodotto da confezionare 4. Preparare il volume della confezione condizionandolo al numero di pezzi del prodotto per ogni confezione 5. Controllare singolarmente la qualità di ogni singolo pezzo serigrafato  <b>Conoscenze</b> 1. Tipologie di forme da fustellare per creare i telai in funzione ai tagli del formato del prodotto 2. Funzionamento di macchine fustellatrici per la creazione del formato del prodotto 3. Funzionamento di macchine confezionatrici per procedere alla confezione del prodotto
<b>Denominazione AdA</b> 1192 - Stampa serigrafica	<b>Descrizione della performance</b> Stampare tramite macchine manuali, semiautomatiche ed automatiche, il telaio contenente l'inchiostro ponendolo a contatto con il supporto della racla, con pressione costante ed uniforme, ed una volta stampato posizionarlo su griglie girevoli in un forno per l'essiccazione
<b>Codice UC:</b> 1437	<b>Capacità</b> 1. Regolare i giusti flussi di inchiostro su macchine da stampa automatiche e semiautomatiche, per mantenere costante la quantità e qualità di inchiostro all'interno dei telai da stampa 2. Regolare impianti di pressione per il passaggio della racla, che tramite il suo ciclo permette di far fuoriuscire l'inchiostro superfluo 3. Utilizzare e registrare impianti di aspirazione del mettfoglio, permettendo al supporto da stampare di rimanere perfettamente immobile  <b>Conoscenze</b> 1. Tipologie di macchine manuali e semiautomatiche per effettuare le attività di stampa serigrafica artigianale 2. Tipologie di macchine completamente automatiche per la stampa serigrafica da rotolo (tessuti gomma laminati sottili ecc.) con ciclo completo di produzione 3. Elementi di termoidraulica e pneumatica per l'utilizzo e la regolazione di impianti di aspirazione e forni a griglia

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Elementi di tecnologia grafica per trasferire correttamente su pellicola il contenuto del progetto grafico (AdA 462)
- Elementi di chimica (processo di polimerizzazione ed essiccazione dell'inchiostro) per valutare le compatibilità degli inchiostri con il supporto da stampare (AdA 465)
- Elementi di termoidraulica e pneumatica per l'utilizzo e la regolazione di impianti di aspirazione e forni a griglia (AdA 1192)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

**Operatore grafico indirizzo 2: Multimedia**

*con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Tecnico di elaborazione del materiale editoriale, ideazione, disegno e controllo del progetto (101)***

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

Con riferimento alla figura di operatore grafico indirizzo 2, la Figura Regionale di Tecnico di elaborazione del materiale editoriale, ideazione, disegno e controllo del progetto (101) approfondisce il profilo generale in particolare rispetto ai processi di editoria.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a due anni

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### Competenze di base

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### Competenze trasversali

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche****Denominazione AdA**

384 - Elaborazione del materiale editoriale

**Descrizione della performance**

Elaborare i manoscritti ed i prodotti editoriali pervenuti in redazione in base alle indicazioni del redattore o dell'Art director

**Codice UC: 474****Capacità**

1. Utilizzare i sistemi e gli impianti informatici e multimediali per creare un progetto grafico rispondente alle aspettative del committente
2. Visualizzare anche idealmente il lavoro completo per poter trovare le soluzioni più idonee e funzionali
3. Utilizzare strumenti ottici quali scanner e fotocamere per acquisire e modificare le immagini
4. Acquisire testi ed impagnarli per impostare il progetto grafico
5. Digitalizzare ed elaborare le immagini da inserire nel progetto grafico

**Conoscenze**

1. Principi fondamentali di tecnologia grafica per impostare correttamente il prodotto
2. Software di videoimpaginazione (Quark-Xpress, FreeHand, ecc.) per impostare a video l'impaginazione del prodotto
3. Lingue straniere per digitare correttamente i testi e le didascalie delle immagini
4. Sistemi e dispositivi di acquisizione (scanner) e software di trattamento delle immagini e del testo (Photoshop, Illustrator ecc.) per poter intervenire con correzioni e montaggi
5. Nozioni di storia dell'arte della stampa per impostare un prodotto grafico coerente con il suo contenuto

<b>Denominazione AdA</b> 386 - Ideazione e disegno del progetto	<b>Descrizione della performance</b> Rendere il progetto disponibile ai vari soggetti interessati (collaboratori, redattori, Art director) per la sua prima stesura
--	--

**Codice UC:** 475

**Capacità**

1. Disegnare a mano libera o con strumenti informatici per definire una bozza del prodotto
2. Revisionare il progetto videoimpaginato verificandone la coerenza tra forma grafica e contenuto
3. Ricercare tramite sistemi informatici loghi, grafici e foto, eventualmente creandone di nuovi implementando l'archivio redazionale e comunque ampliando le proprie conoscenze
4. Valutare gli aspetti grafici del progetto tenendo conto delle specifiche richieste dal committente
5. Definire gli elaborati per la pubblicazione sul web

**Conoscenze**

1. Tecniche di disegno a mano libera o con strumenti informatici per impostare una prima bozza del prodotto
2. Metodi di correzione e revisione per procedere correttamente alla stesura del progetto
3. Elementi di bibliografia e archivistica per la ricerca di immagini, grafici, foto
4. Elementi tecnici per il trattamento dei testi e delle immagini per scegliere ed eventualmente modificare le impostazioni prefissate
5. Nozioni di publishing e comunicazione per poter efficacemente utilizzare la grafica per immagini
6. Sistemi operativi (Windows e Macintosh) per elaborare il progetto grafico utilizzando entrambi secondo le rispettive caratteristiche

<b>Denominazione AdA</b> 387 - Controllo del progetto videoimpaginato	<b>Descrizione della performance</b> Verificare il progetto in relazione alle esigenze di pre stampa definite in fase di progettazione
--	---

**Codice UC:** 476

**Capacità**

1. Revisionare la congruità tra testo e immagini prima di licenziare il prodotto verso le attività di pre stampa
2. Verificare insieme al tecnico di pre stampa la prova campione
3. Coordinarsi regolarmente con il gruppo di lavoro editoriale (redattori, giornalisti e operatori di pre stampa) al fine di comprendere e tradurre le diverse esigenze in un progetto grafico coerente

**Conoscenze**

1. Nozioni di pre stampa per impostare un prodotto coerente con le esigenze di imposizione
2. Nozioni di montaggio elettronico per impostare un prodotto coerente con le esigenze di imposizione
3. Nozioni di impaginazione per impostare un prodotto coerente con le esigenze di imposizione

- 
4. Nozioni di fotoritocco per impostare un prodotto coerente con le esigenze di imposizione
  5. Nozioni di correzione cromatica per impostare un prodotto coerente con le esigenze di imposizione
- 

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Principi fondamentali di tecnologia grafica per impostare correttamente il prodotto (AdA 384)
- Lingue straniere per digitare correttamente i testi e le didascalie delle immagini (AdA 384)
- Nozioni di storia dell'arte della stampa per impostare un prodotto grafico coerente con il suo contenuto (AdA 384)
- Elementi di bibliografia e archivistica per la ricerca di immagini, grafici, foto (AdA 386)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).

**Operatore meccanico**

*con riferimento alla figura professionale del Repertorio Regionale delle Figure Professionali della Regione Autonoma della Sardegna di **Addetto alle lavorazioni meccaniche e saldature (351)***

Il riferimento generale per quanto riguarda il profilo in uscita previsto al termine dell'esperienza di apprendistato è costituito in relazione alle competenze di base, alle competenze trasversali ed alle competenze tecnico-professionali specifiche, dal repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (figure e standard relativi) definito dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226, integrato dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 19 gennaio 2012 (cfr. Accordo in Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le province Autonome di Trento e Bolzano del 15 marzo 2012 per la regolamentazione dei profili formativi in apprendistato per la qualifica e il diploma professionale) e dall'Accordo regionale per l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013.

	<b>Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione</b>	<b>Giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado</b>
<b>Durata totale minima del percorso</b>	1980 ore nel biennio, 990 per ciascun anno (cfr. art. 17, comma 1 del D.Lgs. 226/05; art. 5 lettera A dell'Accordo regionale del 18/02/2013: <i>'Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale - art.3 del D. Lgs. 14 settembre 2011, n.167 Testo Unico dell'Apprendistato'</i> , e DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati su <i>Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i> ).	
<b>Durata formazione interna all'impresa</b>	Formale: 180 ore Non formale: 490 ore	Formale: 250 ore Non formale: 590 ore
<b>Durata formazione esterna all'impresa (erogata presso l'Agenzia formativa)</b>	320 ore	150 ore

**Risorse professionali (tipologie e requisiti minimi)**

Le risorse professionali che devono essere coinvolte per la realizzazione del percorso di apprendistato (cfr. Accordo regionale sull'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale del 18 febbraio 2013, Linee Guida per la sperimentazione di percorsi formativi nell'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, e Vademecum per l'operatore versione 3.0 articolo 3.3.1 Risorse umane) sono:

**a. Il coordinatore formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di coordinatore formativo è avere esperienza almeno triennale in qualità di docente nell'ambito della formazione leFP

**b. Il tutor formativo**

Il requisito per svolgere il ruolo di tutor formativo è avere esperienza almeno biennale in percorsi volti al rilascio della qualifica professionale

**c. Il tutor aziendale**

I requisiti per svolgere il ruolo di tutor aziendale sono:

- Essere inquadrato ad un livello pari o superiore rispetto alla qualifica che dovrà conseguire l'apprendista al termine del periodo di apprendistato qualificante
- Svolgere attività lavorative coerenti con quelle dell'apprendista
- Possedere almeno tre anni di esperienza lavorativa

Inoltre, per svolgere il ruolo è necessario aver frequentato il percorso formativo e aver ottenuto il rilascio del relativo attestato regionale

**d. Il maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale<sup>1</sup>**

Il titolo è richiesto per erogare formazione interna sulle competenze tecnico-professionali per Giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione e in condizioni di dispersione scolastica.

Il requisito per svolgere il ruolo di maestro/a artigiano/a, del commercio o professionale è essere iscritti allo specifico Albo regionale

**e. I docenti**

Il requisito per svolgere il ruolo di docente in percorsi di apprendistato qualificante (sia per la formazione di base che per la formazione alle competenze tecnico-professionali comuni) è appartenere almeno alla fascia professionale C del Vademecum per l'operatore versione 3.0. Si tratta dunque di:

- Docenti del sistema scolastico non ricompresi nelle fasce A e B
- Assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore superiore a

---

<sup>1</sup> Cfr. Disciplina della figura del maestro artigiano, del commercio o delle professioni approvata con Deliberazione G.R. n 44/33 del 23/10/2013

due anni

- Professionisti od esperti impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza, con esperienza professionale superiore a due anni

### Competenze di base

Le competenze di base vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 250 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 120 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

Le competenze di base che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante sono definite in tre macro-categorie (cfr. Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011) che fanno riferimento agli assi culturali già identificati nel D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 1 del documento tecnico (asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) come 'il tessuto per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave'.

Le competenze di base riguardano dunque:

- **Competenza linguistica:** comunicare in lingua italiana, in contesti personali, professionali e di vita
- **Competenza matematica, scientifico-tecnologica:** padroneggiare concetti matematici e scientifici fondamentali, semplici procedure di calcolo e di analisi e interpretare sistemi, processi, fenomeni e per risolvere situazioni problematiche di vario tipo legate al proprio contesto di vita quotidiano e professionale
- **Competenze storico, socio-economica:** identificare la cultura distintiva, il sistema di regole e le opportunità del proprio contesto lavorativo nella loro dimensione evolutiva e in rapporto alla sfera dei diritti, dei bisogni e dei doveri

### Competenze trasversali

Le competenze trasversali che gli apprendisti devono sviluppare nel corso dell'esperienza di apprendistato qualificante (cfr. D.M. 139 del 22/08/2007, all'allegato 2) sono:

- **Imparare ad imparare**
- **Progettare**
- **Comunicare**
- **Collaborare e partecipare**
- **Agire in modo autonomo e responsabile**
- **Risolvere problemi**
- **Individuare collegamenti e relazioni**
- **Acquisire ed interpretare l'informazione**

**Competenze tecnico-professionali comuni**

Le competenze tecnico-professionali comuni vengono sviluppate nell'ambito della formazione formale esterna all'impresa, nell'arco di 70 ore nel caso di giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e formazione, e 30 ore nel caso di giovani di età compresa tra 18 e 25 anni privi di qualifica e con titolo di scuola media secondaria di primo grado.

**Competenze in materia di qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale** (cfr. Accordo Stato-Regioni del 29/04/2010):

1. Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
2. Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

**Competenze tecnico-professionali specifiche****Denominazione AdA**

1212 - Attrezzaggio della macchina utensile

**Descrizione della performance**

Preparare le attrezzature necessarie sulla macchina utensile in funzione del pezzo da realizzare

**Codice UC:** 1447**Capacità**

1. Eseguire il settaggio della saldatrice regolandone i diversi parametri in funzione del tipo di saldatura da effettuare
2. Eseguire la saldatura fronteggiando in maniera adeguata eventuali difficoltà operative ad essa connesse, ed individuando soluzioni appropriate e garantendo il rispetto degli standard di sicurezza previsti
3. Individuare sulla base delle indicazioni (cartellino di lavorazione) e del disegno tecnico, la tipologia di saldatura da realizzare (ad elettrodo, ossiacetilenica ecc.) tipo di elettrodo, tipologia di gas al fine predisporre le attrezzature ed i materiali adeguati
4. Eseguire i collaudi e le verifiche dimensionali del pezzo saldato utilizzando gli adeguati strumenti di misurazione

**Conoscenze**

1. Principali norme di sicurezza con particolare riguardo all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nelle officine e nei cantieri per tutelare la sicurezza di uomini e macchinari/impianti
2. Strumenti e tecniche di misurazione e controllo per effettuare il collaudo dimensionale
3. Caratteristiche principali e tecnologia delle saldatrici manuali per un utilizzo corretto ed in sicurezza
4. Metodi e tecniche di saldatura (ad elettrodo, ossiacetilenica ecc.) per individuare le attrezzature ed i

materiali necessari

5. Proprietà meccaniche e caratteristiche di lavorabilità dei principali materiali, metallici e non metallici utilizzati per verificare l'andamento della lavorazione

**Denominazione AdA**

1213 - Esecuzione del pezzo meccanico alle macchine utensili

**Descrizione della performance**

Realizzare partendo da un grezzo di materiale previsto il pezzo meccanico sulla base del disegno, o del campione (modello) di un componente analogo

**Codice UC:** 1448

**Capacità**

1. Leggere ed interpretare il disegno tecnico, con particolare riguardo alla quotatura e alla finitura dei pezzi
2. Preparare la sequenza delle varie operazioni sulla base delle specifiche tecniche (cartellino di lavorazione)
3. Eseguire i collaudi e le verifiche dimensionali del pezzo realizzato utilizzando gli adeguati strumenti di misurazione
4. Eseguire il settaggio della macchina utensile e verificarne i parametri durante la lavorazione
5. Fronteggiare in maniera adeguata difficoltà operative connesse alla realizzazione della lavorazione, individuando soluzioni appropriate e garantendo il rispetto dei standard di sicurezza previsti

**Conoscenze**

1. Caratteristiche e tecnologia delle macchine utensili per le lavorazioni meccaniche, al fine di predisporre i parametri che ne regolano il funzionamento
2. Elementi di meccanica ed elettromeccanica delle macchine utensili per predisporre l'utilizzo ottimale in funzione del pezzo da realizzare
3. Elementi fondamentali del disegno meccanico con particolare riferimento a quotatura e tolleranze per realizzare il pezzo meccanico in maniera corrispondente a quanto previsto dal progetto
4. Principali norme di sicurezza con particolare riguardo all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nelle officine e nei cantieri per tutelare la sicurezza di uomini e macchinari/impianti
5. Strumenti e tecniche di misurazione e controllo per effettuare il collaudo dimensionale
6. Proprietà meccaniche e caratteristiche di lavorabilità dei principali materiali, metallici e non metallici utilizzati per verificare l'andamento della lavorazione

**Denominazione AdA**

1214 - Controllo della rispondenza del pezzo prodotto con le specifiche richieste

**Descrizione della performance**

Controllare il pezzo meccanico verificando che esso sia rispondente alle specifiche previste e nell'ambito delle tolleranze espresse

**Codice UC:** 1449

**Capacità**

1. Eseguire i collaudi e le verifiche dimensionali del pezzo saldato utilizzando gli adeguati strumenti di

---

misurazione

2. Eseguire il settaggio della saldatrice effettuando il caricamento dello specifico software e caricando/collocando il pezzo nella corretta posizione di avvio
3. Controllare i parametri di saldatura, effettuando le letture sulla macchina , secondo quanto previsto dalle specifiche tecniche (cartellino di lavorazione)
4. Fronteggiare in maniera adeguata difficoltà operative connesse alla realizzazione della lavorazione, individuando soluzioni appropriate e garantendo il rispetto dei standard di sicurezza previsti

#### **Conoscenze**

1. Principali norme di sicurezza con particolare riguardo all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nelle officine e nei cantieri per tutelare la sicurezza di uomini e macchinari/impianti
2. Pacchetti software per il funzionamento delle saldatrici automatizzate
3. Strumenti e tecniche di misurazione e controllo per effettuare il collaudo dimensionale
4. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle saldatrici automatizzate per condurle correttamente ed in sicurezza
5. Proprietà meccaniche e caratteristiche di lavorabilità dei principali materiali, metallici e non metallici utilizzati per verificare l'andamento della lavorazione

<b>Denominazione AdA</b>	<b>Descrizione della performance</b>
1215 - Compilazione della documentazione richiesta	Registrare l'intervento eseguito nell'apposito sistema informativo predisposto archiviando i dati riguardanti la durata delle varie fasi previste e le difficoltà riscontrate

**Codice UC:** 1446

#### **Capacità**

1. Gestire la scheda storica cartacea della macchina con l'utilizzo dei termini tecnici con particolare riferimento a quelli affidabilistici (MTBF, MTTR, ecc.)
2. Realizzare semplici draft dei particolari modificati da allegare alla documentazione
3. Individuare gli elementi ripetitivi e ricorrenti da inserire nella documentazione al fine di monitorare la frequenza di accadimento delle anomalie soprattutto con riferimento ad eventuali modifiche effettuate

#### **Conoscenze**

1. Software predisposto per la registrazione delle attività e delle anomalie
  2. Procedure di compilazione delle schede storiche delle macchine per registrare, ove non sia previsto un sistema informatizzato, anche manualmente le operazioni effettuate
  3. Disegno meccanico per allegare alla scheda storica, quando necessario, semplici schemi o draft di particolari meccanici
-

---

4. Strumenti di Office Automation (Office, ecc.) per compilare brevi relazioni o tabelle da allegare alla scheda storica quando necessario

<b>Denominazione AdA</b>	<b>Descrizione della performance</b>
1274 - Riparazione di parte meccanica	Ispezionare periodicamente la macchina/macchinario effettuando le operazioni di pulizia, ripristino dei materiali di consumo, piccole riparazioni meccaniche o individuando eventuali guasti che richiedono specifico intervento manutentivo, al fine di garant

**Codice UC:** 1519

**Capacità**

1. Eseguire le operazioni di ripristino dei materiali e di messa in sicurezza della macchina/macchinario al termine ed in avvio di lavorazione al fine di garantirne il corretto funzionamento e di mantenerla nella condizione di sicurezza per essa prevista
2. Programmare ed effettuare ispezioni periodiche della macchina/macchinario al fine di garantire il controllo costante delle condizioni di impiego della stessa
3. Identificare tipologia, tempi e modi di realizzazione dell'intervento manutentivo in caso di piccoli guasti alle componenti meccaniche e/o elettriche/elettroniche della macchina/macchinario, al fine di garantire il rapido ripristino della funzionalità della stessa
4. Captare anche attraverso la percezione sensoriale (udito, olfatto) eventuali anomalie di funzionamento della macchina/macchinario
5. Suggestire in base alle anomalie riscontrate possibili miglioramenti di forma e di materiale da apportare alla macchina/macchinario, al fine di evitare il ripetersi delle anomalie

**Conoscenze**

1. Caratteristiche dei materiali e degli strumenti necessari all'esecuzione delle riparazioni, per programmare adeguatamente gli interventi
2. Procedure di messa in sicurezza di macchine/macchinari e di inserimento dei dispositivi di prevenzione (blocchi meccanici ecc.)
3. Tecniche di manutenzione e riparazione di piccoli guasti meccanici ed elettrici
4. Elementi di disegno meccanico per conoscere i componenti della macchina/macchinario ed individuare agevolmente eventuali malfunzionamenti
5. Caratteristiche dei materiali di riporto per effettuare le operazioni di ripristino e di caricamento della macchina/macchinario

**Denominazione AdA**

10097 - Esecuzione del pezzo su macchina a controllo numerico

**Descrizione della performance**

Realizzare singoli pezzi a partire da grezzo o semilavorato con l'utilizzo di macchine CNC

**Codice UC: 10097****Capacità**

1. Eseguire i collaudi e le verifiche dimensionali del pezzo realizzato utilizzando gli adeguati strumenti di misurazione
2. Eseguire il settaggio della macchina effettuando il caricamento dello specifico software di lavorazione e caricando/collocando il pezzo nella corretta posizione di avvio
3. Fronteggiare in maniera adeguata difficoltà operative connesse alla realizzazione della lavorazione, individuando soluzioni appropriate e garantendo il rispetto dei standard di sicurezza previsti
4. Controllare i parametri di produzione e le tolleranze, effettuando le letture sulla macchina, secondo quanto previsto dalle specifiche tecniche (cartellino di lavorazione)

**Conoscenze**

1. Principali norme di sicurezza con particolare riguardo all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nelle officine e nei cantieri per tutelare la sicurezza di uomini e macchinari/impianti
2. Strumenti e tecniche di misurazione e controllo per effettuare il collaudo dimensionale
3. Pacchetti software per il funzionamento delle macchine a controllo numerico
4. Caratteristiche e modalità di funzionamento delle macchine a controllo numerico per condurle correttamente ed in sicurezza
5. Proprietà meccaniche e caratteristiche di lavorabilità dei principali materiali, metallici e non metallici utilizzati per verificare l'andamento della lavorazione

Qualora l'impresa concordi con l'Agenzia formativa che una quota di ore di formazione formale per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali specifiche venga realizzata come formazione erogata dall'Agenzia formativa (massimo 30 ore<sup>2</sup>) tale attività formativa deve concentrarsi prevalentemente sull'acquisizione di conoscenze teoriche (principi, norme, ecc...) piuttosto che conoscenze procedurali, le quali così come le capacità potranno meglio essere sviluppate nella formazione erogata direttamente dall'impresa.

Per la qualificazione di riferimento, si presentano a seguire, le conoscenze – tra quelle previste nelle UC interessate - che è opportuno che sia l'Agenzia a trattare nella formazione formale esterna all'impresa, ove prevista.

(Conoscere):

- Principali norme di sicurezza con particolare riguardo all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nelle officine e nei cantieri per tutelare la sicurezza di uomini e macchinari/impianti (AdA 1212)
- Pacchetti software per il funzionamento delle saldatrici automatizzate (AdA 1214)
- Strumenti di Office Automation (Office, ecc.) per compilare brevi relazioni o tabelle da allegare alla scheda storica quando necessario (AdA 1215)
- Pacchetti software per il funzionamento delle macchine a controllo numerico (AdA 10097)

---

<sup>2</sup> In fase di prima applicazione della disciplina del "maestro", nelle more della realizzazione degli esami necessari all'acquisizione del titolo, al fine di favorire eventuali assunzioni di apprendisti minorenni anche nelle imprese che non dispongano di risorse umane con i requisiti validi per il rilascio del titolo, una quota della formazione formale tecnico-professionale, erogabile di norma dall'impresa, è curata direttamente da un'Agenzia formativa accreditata per almeno 80 ore, ciò al fine di garantire all'apprendista l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali dettate dagli standard formativi previsti dalla regolamentazione nazionale per le figure di qualifica IeFP (DGR n.44/33 del 23/10/2013 e allegati).